



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO,
UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SECONDARIA
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

SOGGETTO AFFIDATARIO I.P.R.A.S.E.- Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa

RELAZIONE

SULLE ATTIVITA' REALIZZATE E RENDICONTO GENERALE DELLE SPESE

ANNO 2018

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE"
Potenziamento delle aree disciplinari di base per studenti del primo e secondo ciclo di istruzione
(ASSE 3 – Priorità 10i - RA 10.2 – Azione 10.2.2); CUP C79J15000610001

CODICE DEL PROGETTO: 2015_3_1022_IP.01

SEDE DI REALIZZAZIONE: IPRASE – Via Tartarotti, 15 – 38068 Rovereto (TN)

DURATA EFFETTIVA: dal 20 novembre 2015. al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' REALIZZATE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE" Potenziamento delle aree disciplinari di base per studenti del primo e secondo ciclo di istruzione (ASSE 3 – Priorità 10i - RA 10.2 – Azione 10.2.2); CUP C79J15000610001

CODICE PROGETTO:

2015_3_1022_IP.01

INDICE

PREMESSA	8
CAPITOLO 1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI.....	12
ATTIVITA' DI RICERCA - AZIONE	12
RICERCA "LEGGERE E SCRIVERE". Pratiche della Letto-Scrittura nella Scuola Primaria.....	12
PERCORSI REALIZZATI NELL'A.S. 2015/2016	22
GEOGEBRA. Geometria dinamica	22
DIDATTICA DEI DRONI. Sequenza di dimostrazioni per l'utilizzo dei droni nella didattica delle materie scientifiche e tecniche nella scuola secondaria di I e II grado	23
RELATIVITA' RISTRETTA. Relatività ristretta a scuola tra indicazioni ministeriali e risultati di ricerca in didattica della fisica; analisi di proposte didattiche.	24
PERCORSI REALIZZATI NELL' A.S. 2016/2017	25
COSTRUIRE MATEMATICA	25
PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)- A.S. .2016/17.....	26
GRUPPO REFERENTI IRC – COME CONSOLIDARE UNO SCAMBIO PROFESSIONALE EFFICACE	26
LA MISERICORDIA DI FRONTE ALLA VITA E AI SUOI PROBLEMI	26
FORMAZIONE DEI CONDUTTORI DI GRUPPO PER LABORATORIO – TIROCINIO IRC - A.S. .2016/17.....	27
NEL TEMPO DELLE GUERRE. L'EPISCOPATO DI MONSIGNOR CELESTINO ENDRICI	28
IL GIARDINO DEI SIMBOLI	28
IL FILM E I TEMI DELL'IRC.....	29
DENTRO LA GRANDE BIBLIOTECA FRANCESCANA. FOCUS SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL CRISTIANESIMO IN TRENTINO	30
TRE GIORNI PER L'ITALIANO – Edizione 2016/2017	30
MUOVERSI E ORIENTARSI NEL PAESAGGIO MONTANO – Scuola di montagna 2016/2017.....	31
COSTRUIRE L'ITALIANO	32
DIDATTICA DELL'ASTRONOMIA – Didattica dei laboratori scientifici.....	32
GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO – La teoria e le applicazioni GeoGebra 3D	33
GEOGRAFIA UMANA E STORICA DEL TERRITORIO TRENTINO	34
EPICT – EUROPEAN PAGOLOGICAL ICT LICENCE – PERCORSI REALIZZATI A.S. 2016/2017	35
EPICT CUSTOM – 6 MODULI – CERTIFICAZIONE EUROPEA PER LE NUOVE TECNOLOGIE	35
EPICT SILVER 2017	36
L'ITALIANO COMPETENZA TRASVERSALE	38

METEOROLOGIA PER DOCENTI.....	38
IL METODO MONTESSORI.....	39
VALUTAZIONE IN MATEMATICA.....	40
CODING E SCRATCH – Programmare con i bambini della scuola primaria.....	41
TOC – TESINO ON CLOUD.....	42
#SCUOLADIGITALETRENTINA.....	43
PERCORSI REALIZZATI NELL’ A.S. 2017/2018	46
EPICT – EUROPEAN PEDAGOGICAL ICT LICENCE – PERCORSI REALIZZATI A.S. 2017/2018.....	46
EPICT ESAFETY 2017/2018.....	46
EPICT CUSTOM 6 MODULI 2017/2018.....	46
EPICT GOLD 2017/2018.....	47
PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)- A.S. .2017/2018.....	47
GRUPPO REFERENTI IRC DI ZONA – SECONDO ANNO.....	47
ESSERE INSEGNANTI NELLA SCUOLA DELLA COMPLESSITÀ, ALLA SCUOLA DELL’EVANGELII GAUDIUM.....	48
CONDUTTORI DI GRUPPO LABORATORIO/TIROCCINIO IRC. Preparare i nuovi insegnanti alla prova della classe.....	49
JOSEPH MAYR NUSSER, L’UOMO CHE DISSE NO AD HITLER.....	49
IL GIARDINO DEI SIMBOLI – SECONDO ANNO.....	50
IL FILM E I TEMI DELL’IRC: PER UN REPERTORIO DIDATTICO – SECONDO ANNO.....	50
PAPA LUCIANI: DA AGORDO ALLA CATTEDRA DI PIETRO.....	51
LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – A.S. 2017/2018.....	51
DOLOMITI PATRIMONIO UNESCO E IL TURISMO ALPINO.....	51
LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – ADOTTA UN SENTIERO.....	52
PAESAGGI TARENTINI – MONTAGNA .-VAL DI SOLE E LAGO DI GARDA.....	52
MATEMATICA PER COMPETENZE – Una rivisitazione dei piani di studio di matematica negli Istituti Comprensivi.....	53
PERCORSI BOTANICI.....	53
FAR DI CONTO – Summer School di matematica per la scuola primaria.....	54
TRE GIORNI PER LA VALUTAZIONE – Valutare in italiano matematica e scienze.....	55
FORMAZIONE IN INGRESSO 2017/2018.....	55
BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI - LA PRODUZIONE DI ANTIBIOTICI: DAL LABORATORIO ALLO SCAFFALE DLE FARMACISTA.....	56
DIDATTICA DELL’ARCHEOLOGIA TARENTINA.....	57
CODING E SCRATCH PER LA PRIMARIA. Dal pensiero computazionale al gioco.....	57
ANIMATORI DIGITALI. Primo Percorso.....	58

UNA RETE DI CAFFE' DIGITALI	59
PERCORSI REALIZZATI NELL' A.S. 2018/2019	60
VEDERE L'ALGEBRA, VEDERE LA GEOMETRIA – Summer School per la scuola secondaria di primo grado	60
MATEMATICA COME ATTIVITA' DEL PENSIERO – Summer School per la scuola primaria.....	61
ESPLORATORI DELLA FOTONICA	63
INSEGNAMENTO INTEGRATO DI CHIMICA – FISICA ed. 2018/19.....	64
DIDATTICA LABORATORIALE DELLA SCUOLA ITALIANA – SCUOLA PRIMARIA	65
SICUREZZA NEL LABORATORIO SCIENTIFICO	66
ESPLORARE FUTURI PERSONALI.....	67
LA PROVA DI ITALIANO NELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO. Cornice disciplinare e laboratori	68
DIDATTICA DELLA ZOOLOGIA.....	68
RISCHIO CLIMA.....	69
L'ASTRONOMIA IN CLASSE.....	71
PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC) – A.S. 2018/2019	71
COSTRUIRE LA COMUNITÀ PROFESSIONALE PER L'IRC – LABORATORIO PARTECIPATO DI GRUPPO.	71
SCUOLA, IRC E ATTESE DEL MONDO GIOVANILE.....	72
L' "ALTRO" IN CLASSE	73
ETICONOMIA – DALLA SOCIETÀ DELLA COOPERAZIONE ALLA SOCIETÀ DELLA COMPETIZIONE	73
NAGOYO. ANGELO CONFALONIERI – UN PRETE TRA GLI ABORIGENI	74
L'IMMAGINE DELL'ALTRO: MINORANZE, SIMBOLI, STEREOTIPI – PER UN'EDUCAZIONE DELL'ATTIVITÀ CULTURALE E RELIGIOSA	75
LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – A.S. 2018/2019.....	76
BELLEZZA E FRAGILITÀ NELL'AMBIENTE MONTANO	76
BELLEZZA E FRAGILITÀ: LA RISORSA ACQUA.....	76
LE STAGIONI DELLA MONTAGNA	77
VARIABILI INCOGNITE E PARAMETRI – APPROFONDIMENTI DIDATTICI PER LA SSSG	78
IL CALCOLO RAGIONATO ALLA SCUOLA PRIMARIA	78
LE COMPETENZE DIGITALI DI BASE	79
DAL DESIDERIO DI SAPERE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI EDUCARE	79
CAPITOLO 2. ATTIVITA' REALIZZATE PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	81
STRUMENTI E CANALI UTILIZZATI	81

PUBBLICAZIONI85

**CAPITOLO 3. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E
AI RISULTATI CONSEGUITI89**

PREMESSA

Nel presente documento si dà conto delle attività realizzate nell'ambito del progetto denominato "AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO TRENINO TRILINGUE. Potenziamento delle aree disciplinari di base per studenti del primo e secondo ciclo di istruzione" affidato a IPRASE con delibera della Giunta Provinciale n. 1847 di data 26 ottobre 2015.

L'inizio delle attività è avvenuto in data 20 novembre 2015 come da comunicazione prot. IPRASE/2015/2997-8.1/LC-bd e si sono concluse come previsto il 31 dicembre 2018.

Con comunicazione prot. IPRASE/2019/897/8.1-er di data 11 marzo 2019 è stata inoltrata richiesta di proroga di 30 giorni per la consegna dei documenti relativi alla rendicontazione finale di progetto, motivata dalla necessità di predisporre i documenti come da modulistica approvata con determina n. 40 di data 22 febbraio 2019 del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca. La proroga è stata autorizzata con lettera prot. S116/2019/170050 di data 14 marzo 2019.

La presente azione progettuale è nata con l'intenzione di promuovere il miglioramento delle competenze nelle aree disciplinari di base degli studenti frequentanti il primo e il secondo ciclo d'istruzione, agendo nella direzione dello sviluppo professionale continuo del docente, variabile principale per la promozione dell'apprendimento degli studenti. In particolare, ci si è proposti di sviluppare nuovi approcci all'insegnamento delle discipline ritenute di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, discipline storico-sociali, ecc.), tenendo conto dell'innovazione nelle modalità e possibilità di apprendimento dei giovani, legata anche all'introduzione dei nuovi media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In un'ottica di attenzione al Plurilinguismo, al centro del Piano di Sviluppo Provinciale della precedente legislatura della Provincia autonoma di Trento, il progetto ha previsto la realizzazione di un ambito di azione finalizzato al potenziamento della didattica, dei metodi e degli strumenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari di base. Il progetto si è articolato in molteplici attività aventi contenuto non formativo. Le iniziative si sono articolate in molteplici attività a carattere **laboratoriale, seminariale, workshop e ricerca - azione** mirate a promuovere per loro definizione, la capacità dei partecipanti di scoprire, elaborare e sperimentare in forma autonoma le loro

conoscenze, avvalendosi di strumenti e di luoghi e spazi specializzati. Nella relazione a seguito si utilizza il termine “percorsi” per indicare la varietà delle azioni proposte.

Ad ogni partecipante con frequenza almeno pari al 70% della durata del percorso è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

L'azione progettuale ha consentito anche la realizzazione di un'**attività di ricerca - azione** promossa nella prospettiva di sostenere gli obiettivi prioritari dell'innovazione delle competenze disciplinari.

La **Formazione a Distanza** (di seguito FaD), realizzata nell'ambito di alcuni percorsi, è stata considerata obbligatoria nell'esecuzione corsuale e non ha inciso sul calcolo del totale delle ore in presenza. Ad ogni partecipante sono stati richiesti la compilazione e l'invio di un apposito registro nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445 T.U. per attestare l'avvenuto svolgimento della FaD.

Nella gestione del progetto, IPRASE ha attivato uno **Staff di project management**, responsabile della gestione complessiva dell'azione progettuale, delle attività contabili e amministrative, della gestione operativa di tutte le attività composto da: Luciano Covi, Direttore di IPRASE, esperto di direzione aziendale, management, gestione di progetti europei, sviluppo organizzativo; Eleonora Rosetti, funzionario economico-finanziario per la gestione dei fondi strutturali, referente per le procedure operative di rendicontazione di progetti europei; Luciana Ciaghi, collaboratore, esperta in gestione amministrazione e contabilità pubblica e privata; Maria Di Stasio, funzionario amministrativo scolastico, coordinatrice dell'Ufficio amministrazione IPRASE, esperta in gestione amministrativo-contabile; Maria Bombana, assistente amministrativo scolastico, referente per le procedure di acquisti e forniture; Antonio Scolaro, libero professionista, esperto nella gestione di progetti a finanziamento Fondo Sociale Europeo; Giorgio Arlanch, collaboratore, docente di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche, esperto in servizi ICT e sistemi multimediali; Nicoletta Perini e Morena Soini, referenti per le procedure di iscrizione ai percorsi promossi dall'Istituto.

Per quanto riguarda la progettazione specifica delle attività e la loro supervisione scientifica il team era composto da: Cristiana Bianchi, docente in utilizzo, referente per l'area scientifica; Enrica Rigotti, Dirigente in utilizzo, referente per l'area logico-matematica; Michela Chicco, docente in utilizzo, referente per l'area lingue – Scuola Primaria; Chiara Motter e Sofia Di Crisci, referenti per l'area della lingua italiana; Elisabetta Nanni, docente in utilizzo, referente formazione area ICT, applicazioni TIC e e-learning.

Per la realizzazione delle varie attività si è fatto ricorso a personale esterno di elevata professionalità, individuato sulla base di idoneo curriculum vitae, del quale dà conto il **modello 7A“Riepilogo ore risorse di progetto”** generato dalla piattaforma online messa a disposizione dall’Autorità di gestione. In particolare le ore previste da incarichi affidati ad Enti/Società/Associazioni per l’organizzazione e la realizzazione di workshop e le ore svolte dai collaboratori che sono intervenuti in qualità di relatori, facilitatori, tutor o che hanno svolto attività di accompagnamento durante i seminari, i workshop e i laboratori, sono state imputate nella sezione “Personale docente”. In questo caso sono stati indicati nel campo “Attività” i riferimenti all’incarico e alla tipologia di lavoro svolto. Le ore dedicate alla preparazione degli interventi, funzionali alla realizzazione degli stessi e la cui evidenza è data dai materiali e/o relazioni presentate dai collaboratori a rendicontazione dell’attività svolta, sono state conteggiate insieme alle ore di presenza e imputate a sistema per il totale (Rif. Pg19 delle Linee guida allegate alla Determinazione del Dirigente di Servizio Europa di data 20 novembre 2015).Le ore effettuate dai collaboratori di ricerca e dal personale incaricato per svolgere attività funzionali alla disseminazione dei risultati sono state anch’esse inserite nella sezione “Personale docente” riportando i riferimenti contrattuali e la tipologia di lavoro svolto. Agli enti incaricati sul progetto è stato attribuito il profilo “Senior” e aggiunto il numero di zeri necessari per portare il codice fiscale/partita IVA a 16 cifre come richiesto dal sistema, per consentire l’inserimento delle ore fatturate.

Nella sezione dedicata al “Personale non docente” sono state imputate: le ore dei collaboratori con compiti operativo - gestionali quali il coordinamento e il monitoraggio fisico-finanziario e segreteria di progetto; le ore del personale incaricato specificatamente per la produzione di materiale didattico (es. Unità di Lavoro didattiche); e infine le ore svolte per la predisposizione di un report di valutazione della qualità di alcuni percorsi promossi dall’Istituto e finanziati dal Progetto.

Come previsto dalle “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione delle operazioni affidate in gestione ad altre strutture provinciali o ad altri enti strumentali della Provincia autonoma di Trento” approvate con Determinazione del Dirigente di Servizio Europa di data 20 novembre 2015, nel periodo di sviluppo dell’azione progettuale si è ritenuto di modificare la distribuzione delle risorse assegnate a ciascuna delle tre macrovoci di spesa in **Piano finanziario** (Realizzazione, Promozione progetto e diffusione dei risultati, Direzione e controllo interno) nei limiti del 10% del finanziamento concesso. Gli spostamenti tra le macrovoci, effettuati nell’ottica di ottimizzare

l'utilizzo delle risorse, sono stati comunicati con lettere prot. IPRASE/2017/872/8.1/LC-er di data 29 marzo 2017, prot. IPRASE/2018/2408/8.1 – Im di data 17 luglio 2018, prot. IPRASE/2019/272/8.1-Im di data 30 gennaio 2019.

Nel **capitolo 1** vengono richiamate, in ordine cronologico e suddivise per anno scolastico, le attività in cui si è strutturato l'ambito di azione del Progetto. Ogni seminario, laboratorio e workshop è accompagnato dal periodo e dalla sede in cui si sono svolti gli incontri in presenza, da una breve descrizione dei contenuti e dal modo in cui questi si sono articolati. Con riferimento ai percorsi realizzati nell'anno scolastico 2018-2019, il cui termine delle attività previste andava oltre quello della conclusione del Progetto, si è dato conto degli incontri che hanno avuto luogo entro il 31 dicembre 2018.

Il **capitolo 2** riporta una dettagliata descrizione delle azioni messe in campo per la disseminazione dei risultati di progetto. Preme specificare che i canali di comunicazione utilizzati dall'Istituto vengono utilizzati anche per la pubblicizzazione delle attività medesime.

Nel **capitolo 3** viene data una valutazione del progetto nel suo complesso attraverso un'analisi dei livelli di partecipazione e delle caratteristiche dell'utenza coinvolta considerando variabili quali il ruolo, il grado scolastico e l'area geografica di provenienza.

CAPITOLO 1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI

ATTIVITA' DI RICERCA – AZIONE

RICERCA “LEGGERE E SCRIVERE”. Pratiche della Letto-Scrittura nella Scuola Primaria

La ricerca promossa da IPRASE nel periodo 2016-18 ha inteso focalizzarsi sull'efficacia delle pratiche di insegnamento/apprendimento della lettura e scrittura; lo scopo generale consisteva nell'esplorare le pratiche in uso nelle scuole trentine per identificare le soluzioni più efficaci e sviluppare azioni di accompagnamento e di potenziamento. In questo capitolo richiameremo innanzitutto le tappe essenziali del percorso di ricerca svolto. Successivamente, metteremo a fuoco soggetti e scopi della ricerca, l'impianto di indagine e le modalità di raccolta e analisi dei dati.

Il percorso si è articolato essenzialmente in quattro fasi:

- una fase preliminare, finalizzata ad effettuare una prima ricognizione sullo stato dell'arte della ricerca sui primi insegnamenti della lettura e della scrittura nel nostro Paese (settembre-dicembre 2016). Sono stati individuati vari interlocutori a livello nazionale, a cui si è chiesto di elaborare un contributo scritto e di presentarlo al gruppo di ricerca nel corso di un seminario in presenza realizzato a Rovereto l'1 e 2 dicembre 2016. I contributi sono poi stati raccolti in un testo pubblicato da IPRASE dal titolo “Imparare a leggere e a scrivere: lo stato dell'arte”, che ha rappresentato la base per lo sviluppo del percorso di ricerca
- una fase di messa a punto del progetto di ricerca, sul piano concettuale e operativo, a partire dalle risultanze del seminario del dicembre 2016 (gennaio - agosto 2017). Si è costituita un'equipe di ricerca, composta da Paola Baratter, Michela Chicco, Lerida Cisotto, Dario Ianes, Angela Martini, Franca Rossi, Giuseppe Tacconi e Mario Castoldi che, attraverso incontri a cadenza mensile, ha precisato scopi e oggetto della ricerca e messo a punto l'impianto di indagine
- una fase di realizzazione dell'indagine sul campo (settembre 2017 - giugno 2018), che ha visto l'allargamento del gruppo di ricerca a Giovanna Bartone, Liliana Carrieri, Ilaria Mancini e Paola Sangiorgi e l'individuazione del campione di classi prime da coinvolgere, sulla base delle segnalazioni di disponibilità

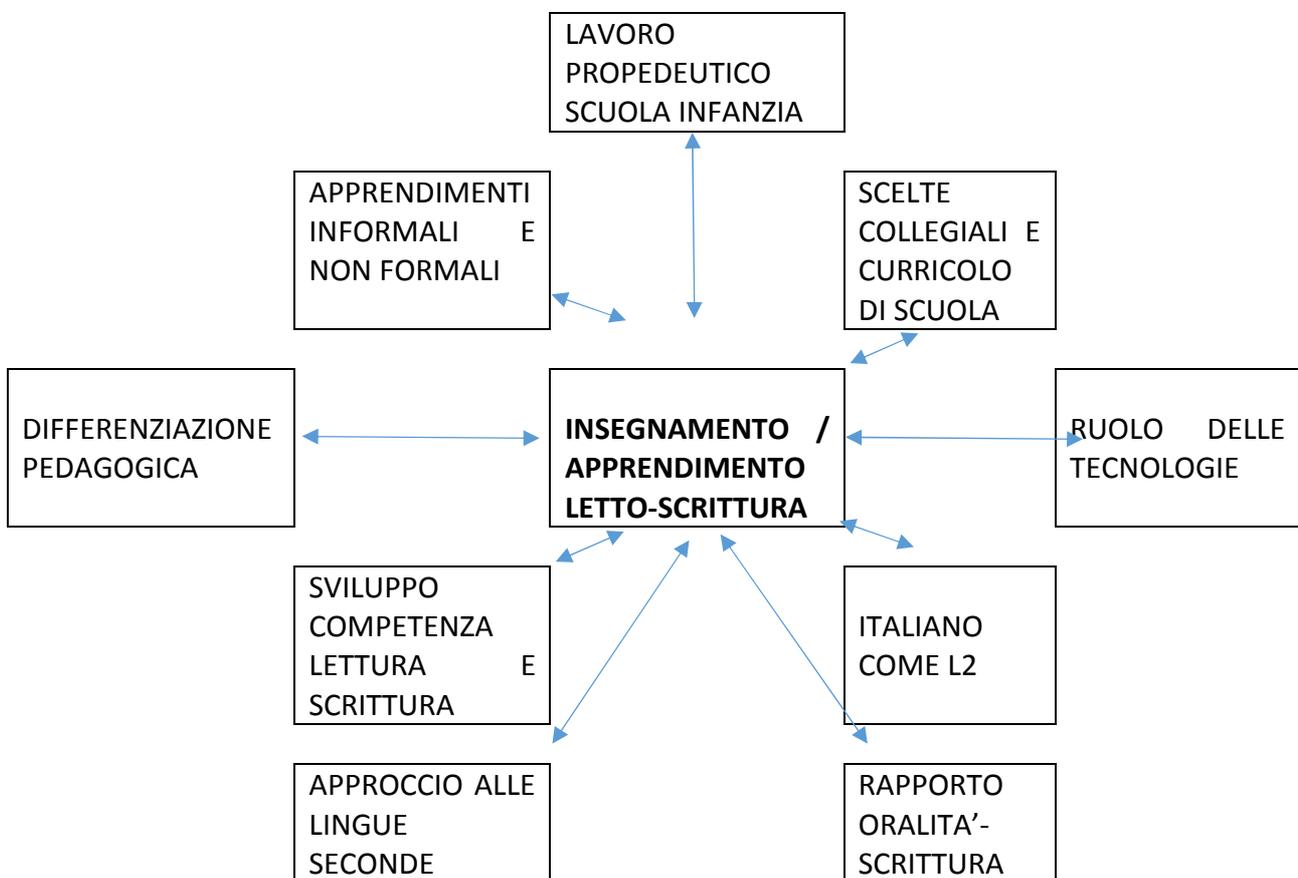
pervenute a IPRASE. Nel corso dell'indagine sul campo è stato realizzato anche un percorso formativo con le insegnanti delle classi coinvolte, allo scopo di aggiornarle sullo stato di avanzamento dei lavori, costruire con loro condivisione sulle scelte di fondo e validare i primi risultati emergenti dalle analisi

- una fase di analisi dei risultati e di elaborazione del rapporto di ricerca (luglio - dicembre 2018), sulla base delle modalità di analisi concordate dal gruppo di ricerca.

Il percorso di ricerca

La prima fase, sfociata nella realizzazione di una seminario ristretto a Rovereto nel dicembre 2016, documentato in una pubblicazione a cura di IPRASE (Castoldi-Chicco, 2017), ha consentito di mettere a punto e iniziare a condividere le linee di indagine su cui sviluppare l'impianto di ricerca, a partire da una rappresentazione condivisa del tema di indagine che mirasse a evidenziare i nodi emergenti sui quali concentrare lo sguardo (cfr. Figura 1).

FIGURA 1 - CAMPO DI ESPLORAZIONE DELLA RICERCA



In rapporto al campo di esplorazione delineato, gli scopi generali della ricerca sono stati così precisati:

- analizzare i risultati di apprendimento e le pratiche di insegnamento del codice scritto nella scuola trentina
- individuare le soluzioni organizzative e didattiche più efficaci nel contesto della scuola trentina, sulla base dei risultati di apprendimento ottenuti
- prefigurare azioni di supporto e accompagnamento finalizzate a potenziare il successo formativo in questo ambito di apprendimento
- sperimentare percorsi di ricerca educativa strutturati e sostenibili per IPRASE.

Più specificamente la fase di pre-ricerca ha consentito di condividere alcuni nodi concettuali, raggruppati in relazione alle due prospettive - tra loro complementari - con cui osservare l'oggetto d'indagine: l'apprendimento e l'insegnamento della lingua scritta.

Sul versante dell'apprendimento sono stati evidenziati i seguenti nodi concettuali:

- la concettualizzazione della lingua scritta oltre i processi di codifica e decodifica
- la continuità tra alfabetizzazione emergente e alfabetizzazione formalizzata: dai prerequisiti ai precursori
- il plurilinguismo e l'Italiano L2: implicazioni sull'apprendimento della lingua scritta
- la cultura digitale: processi emergenti nell'apprendimento della lingua scritta.

Dalla parte dell'insegnamento sono stati evidenziati i seguenti nodi concettuali:

- insegnare a leggere e a scrivere: non solo una questione di metodo
- decodifica, comprensione e strategie di lettura
- codifica, produzione e strategie di scrittura
- interdipendenza tra oralità, scrittura e lettura
- testi e contesti motivanti per l'apprendimento di lettura e scrittura
- diversità dei bambini: la didattica per lo sviluppo del potenziale di apprendimento
- libri di testo e sussidi didattici per la prima alfabetizzazione: la mediazione dell'insegnante.

L'impianto di indagine

Per quanto concerne l'impianto metodologico della ricerca si richiamano alcuni interrogativi da cui l'équipe di ricerca ha preso le mosse per definire il progetto operativo:

- Come si possono analizzare le pratiche di insegnamento?

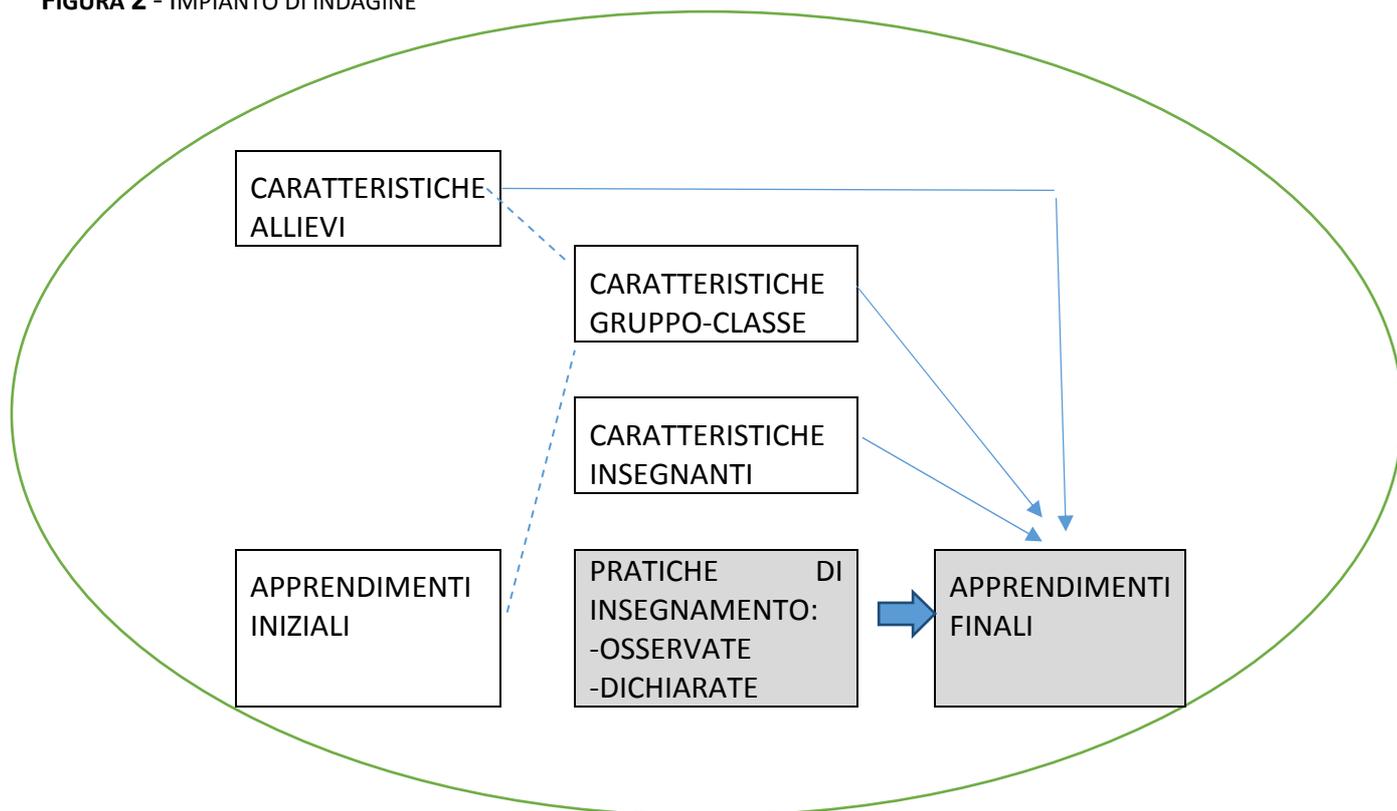
- A quale livello di articolazione predefinire il modello di analisi delle pratiche di insegnamento?
- Come correlare le pratiche di insegnamento con i risultati di apprendimento?
- Con quali modalità/strumenti accertare i risultati di apprendimento?
- Come selezionare il “campione di ricerca” in rapporto alla scuola trentina?
- Quali sono gli approcci e gli strumenti di ricerca più adatti agli obiettivi del progetto?
- Quali ricadute operative prefigurare in termini di “azioni di supporto e accompagnamento”?

Assumendo come riferimento la ricerca francese “Lire et écrire” (Goigoux, 2017), si è proposta una rappresentazione dell’impianto della ricerca basata sul concetto di “efficacia delle pratiche di insegnamento della letto-scrittura”: da qui la centralità della relazione tra apprendimenti finali (apprendimenti dei bambini/e delle classi coinvolte nella ricerca alla fine della classe prima), assunti come variabile dipendente, e pratiche di insegnamento (osservate e dichiarate) degli insegnanti responsabili dell’area linguistica delle classi prime coinvolte nella ricerca, assunte come variabile indipendente, rappresentata dalla freccia blu. Peraltro gli apprendimenti finali degli allievi sono influenzati da un insieme di variabili, tra le quali il modello intende considerare:

- gli apprendimenti iniziali, intesi come prenoscenze dei bambini/e all’inizio della classe prima
- le caratteristiche socio-culturali degli allievi
- le caratteristiche del gruppo-classe (comprese quelle relative al contesto scolastico in cui è inserito)
- le caratteristiche dell’insegnante responsabile dell’area linguistica.

Le relazioni di queste variabili con l’efficacia delle pratiche di insegnamento si pone su piani diversi: mentre le caratteristiche socio-culturali degli allievi e gli apprendimenti iniziali sono strettamente associati alla variabile dipendente (gli esiti degli alunni a fine prima), le caratteristiche del gruppo classe, del contesto scolastico e dell’insegnante influenzano prioritariamente la variabile indipendente della ricerca (le pratiche di insegnamento degli insegnanti). La ricerca ha cercato quindi di studiare le relazioni tra apprendimenti finali e pratiche di insegnamento, tenendo conto dell’influenza esercitata dalle variabili di sfondo indicate (cfr. Figura 2).

FIGURA 2 - IMPIANTO DI INDAGINE



Sulla base del quadro di variabili identificato, si sono definiti i relativi strumenti di indagine:

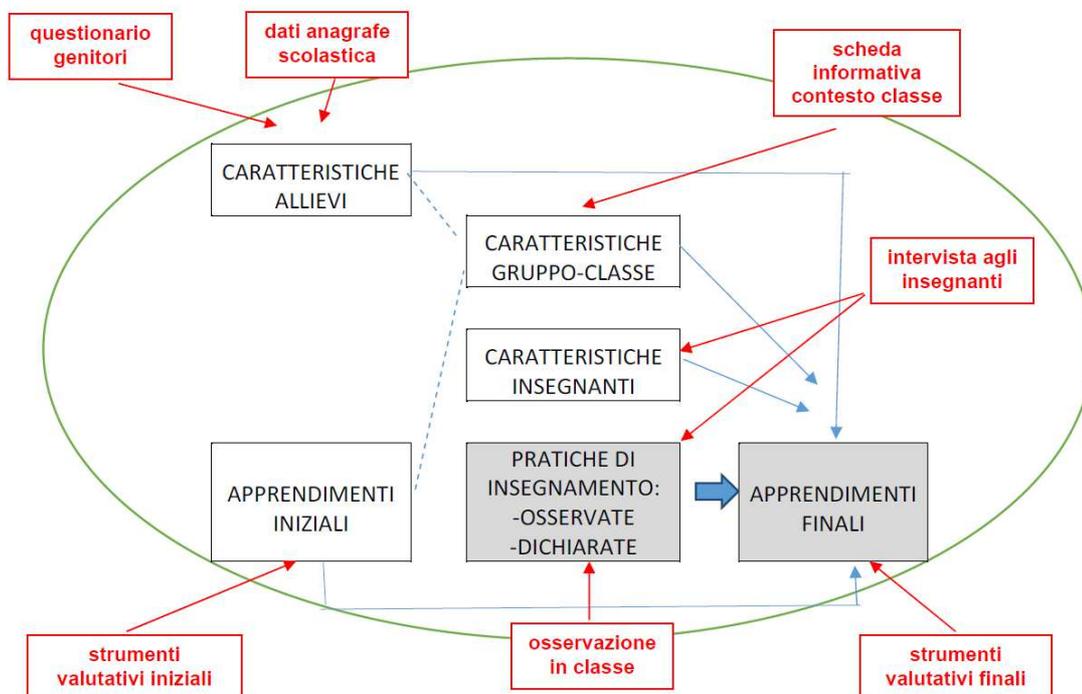
- per gli apprendimenti iniziali, si è strutturato un set di 9 prove da somministrare tra fine settembre e inizio ottobre, di cui 4 relative alla padronanza del codice, 4 alla comprensione e al lessico, 1 alla scrittura
- per gli apprendimenti finali, si è strutturato un set di 8 prove di verifica, da somministrare nella seconda metà del mese di maggio, di cui 4 relative alla padronanza del codice, 2 alla comprensione della lettura e 2 alla scrittura; rispetto alla ricerca francese, a cui si è inizialmente attinto, le prove sono state riviste e in parte completamente riformulate, anche dal punto di vista grafico
- per l'osservazione delle pratiche di insegnamento sono stati previsti tre momenti di osservazione in aula nel corso dell'anno (metà ottobre, prima metà di febbraio, metà maggio), composti ciascuno da 2 osservazioni, ciascuna della durata di 2 ore circa, realizzate nella medesima settimana. L'osservazione prevista era di tipo etnografico, "carta e matita", con successiva trascrizione discorsiva delle note di campo e categorizzazione dei dati osservativi ottenuti con l'utilizzo di una griglia strutturata; si sono inoltre raccolte, verso la fine dell'anno, le copie del quaderno di

un allievo per classe, per meglio contestualizzare le pratiche che si andavano ad esplorare

- per le pratiche di insegnamento dichiarate è stata condotta un'intervista a ciascun docente coinvolto nella ricerca, nella prima metà di febbraio, nella quale si è cercato di raccogliere la sua rappresentazione del lavoro avviato sull'insegnamento della lettoscrittura
- per le caratteristiche degli allievi sono stati ripresi un insieme di dati già a disposizione del sistema scolastico trentino, integrati con alcuni dati raccolti attraverso un questionario somministrato in modalità online ai genitori
- per le caratteristiche del contesto classe è stata predisposta una scheda informativa da compilarsi con l'insegnante di classe, volta a integrare i dati individuali sui singoli allievi con alcuni dati e informazioni sul gruppo classe (vedi cap. 6 del volume Strumenti di indagine).

La Figura 3 sintetizza gli strumenti di indagine impiegati, ponendoli in relazione alle tipologie di variabili rappresentate nell'impianto di indagine.

Figura 3 - Strumenti di indagine



La ricerca in azione

Contestualmente all'elaborazione dell'impianto di indagine si sono avviati i contatti con le scuole per individuare le insegnanti delle classi prime dell'a.s. 2017/2018 disponibili a partecipare alla ricerca; hanno dato la loro adesione 19 classi prime, richiamate nella Tabella 1.

TABELLA 1 - PARTECIPANTI ALLA RICERCA

Denominazione Istituto	Denominazione plesso	cl.	n. alunni	Docenti partecipanti
Collegio Arcivescovile "Dame Inglese" - Rovereto	Scuola primaria Rovereto	1 A	17	Maura Tomasoni
Collegio Arcivescovile "C. Endrici" - Trento	Scuola primaria Trento	1 A	13	Ilenia Soardi
IC Ala	Scuola primaria Serravalle	1 A	14	Susi Martinelli
IC Avio	Scuola primaria Avio	1 A	12	Nicoletta Marchesini
IC Avio	Scuola primaria Avio	1 B	13	Nicoletta Marchesini
IC Bassa Val di Sole	Scuola primaria Dimaro	1 A	16	Graziella Valentini
IC Bassa Val di Sole	Scuola primaria Rabbi	1 A	16	Federica Mengon
IC Centro Valsugana	Scuola primaria Novaledo	1 A	10	Irene Donanzan
IC Centro Valsugana	Scuola primaria Telve	1 A	25	Marina Bortolini
IC Centro Valsugana	Scuola primaria Roncegno	1 A	19	Serena Conci
IC Mezzocorona	Scuola primaria Mezzocorona	1 A	12	Lorena Bragagna
IC Mezzocorona	Scuola primaria Mezzocorona	1 B	25	Mirta Eccher
IC Taio	Scuola primaria Tres	1 A	17	Flavia Rauzi
IC Taio	Scuola primaria Coredo	1 A	14	Letizia Poletti
IC Trento 2	Scuola primaria Cognola	1 B	20	Sara Buganè
IC Trento 2	Scuola primaria Cognola	1 C	21	Ninni De Simone
IC Valle dei Laghi-Dro	Scuola primaria Pietramurata	1 A	13	Mariangela Parisi
IC Valle dei Laghi-Dro	Scuola primaria Cavedine	1 A	11	Paola Ricci
Scuola Paritaria "G. Veronesi" Rovereto	Scuola primaria Rovereto	1 A	25	Carla Colla

Per la gestione degli strumenti di indagine l'équipe di ricerca si è allargata di altre quattro componenti, in modo da consentire la copertura di tutte le classi coinvolte; gli strumenti di indagine sono stati suddivisi in due blocchi, in alcuni casi affidati allo stesso ricercatore, in altri ripartiti tra due ricercatori:

- blocco "osservazione": scheda informativa sul contesto classe, intervista insegnante, osservazioni in classe;
- blocco "valutazione": questionario genitori, verifica apprendimenti iniziale e finale.

La Tabella 2 sintetizza i diversi momenti in cui si è sviluppata la ricerca sul campo nel corso dell'a.s. 2017/2018.

TABELLA 2 - SCANSIONE OPERATIVA DELLA RICERCA SUL CAMPO

Inizi settembre 2017	Contatti preliminari tra ricercatori e insegnanti di classe
18-29 settembre 2017	Somministrazione strumenti valutativi iniziali e distribuzione questionario genitori
9-20 ottobre 2017	Primo periodo di osservazione in aula
5-16 febbraio 2018	Secondo periodo di osservazione in aula, intervista al docente e scheda informativa sul contesto classe
7-19 maggio 2018	Terzo periodo di osservazione in aula e somministrazione strumenti valutativi finali

Con le insegnanti delle classi aderenti alla ricerca è stato strutturato un percorso di accompagnamento, nel corso dell'a.s. 2017/2018, allo scopo di coinvolgerle attivamente nello sviluppo della ricerca (ricerca con le insegnanti e non sulle insegnanti) e di valorizzare il potenziale formativo connesso alla partecipazione alla ricerca. Di ogni incontro è stato steso un accurato resoconto (vedi Tabella 3).

TABELLA 3 - PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO ALLE INSEGNANTI ADERENTI ALLA RICERCA

13 giugno 2017 pomeriggio	Incontro di presentazione della ricerca e di stipula del contratto formativo
2 dicembre 2017 mattina	Restituzione complessiva riguardo al primo periodo di osservazione e agli strumenti valutativi iniziali
7 Aprile 2018mattina	Restituzione complessiva relativa al secondo periodo di osservazione e alle interviste
19 giugno 2018 mattina e pomeriggio	Restituzione complessiva relativa al terzo periodo di osservazione, agli strumenti valutativi finali e a una prima sintesi dei risultati della ricerca

Modalità di analisi dei dati

In relazione ai diversi strumenti previsti dall'impianto di indagine sono state definite le modalità di analisi dei dati raccolti, illustrate analiticamente nel secondo volume.

Le prove di valutazione degli apprendimenti iniziali e finali sono state tutte di tipo strutturato e hanno previsto modalità di codifica chiuse; i dati raccolti sono stati inseriti in un database complessivo, sia per la rilevazione di inizio d'anno che per quella di fine anno; da questo è stato possibile ricavare le tendenze generali relative all'intero campione di ricerca e quelle relative a ciascuna delle 19 classi coinvolte in questa fase della ricerca.

I protocolli delle osservazioni in aula sono stati sottoposti a una duplice analisi: una qualitativa, di taglio etnografico, con la stesura di un diario osservativo, e una di tipo quantitativo, attraverso uno strumento strutturato di codifica delle caratteristiche prevalenti delle attività didattiche sviluppate nel corso dei periodi di osservazione, che ha consentito di individuare alcuni "indicatori spia" e alcuni indicatori sintetici da correlare ai risultati di apprendimento. Le analisi sono state compiute da ciascun osservatore sui propri diari e poi analizzate da un secondo coder.

I protocolli di intervista alle insegnanti sono stati sottoposti a un'analisi "dal basso", di tipo induttivo, che ha portato all'individuazione di categorie relative ai diversi temi di indagine affrontati e di un vero e proprio repertorio di pratiche (soluzioni organizzative e didattiche rivelatesi efficaci): in questa fase ci si è avvalsi anche del software "Nvivo" per un'analisi sull'intero corpus delle strategie emergenti dalle 18 interviste, che ha consentito di individuare alcuni indicatori sintetici da intrecciare con i risultati di apprendimento.

Tutto il processo è stato seguito da almeno due coder per un controllo incrociato del processo di analisi.

Il questionario genitori, composto prevalentemente da domande chiuse, è stato tabulato, come pure le informazioni ricavabili dalla scheda informativa sul contesto classe e quelle relative alle caratteristiche individuali degli allievi, ricavabili dal data base del sistema scolastico trentino.

Un secondo livello di analisi dei dati prevedeva di correlare in modo più specifico i dati relativi ai risultati di apprendimento degli allievi, con quelli relativi alle pratiche di insegnamento dichiarate e osservate. A tale riguardo si è proceduto, attraverso un'analisi di regressione, a calcolare per ogni classe coinvolta i differenziali tra i risultati di apprendimento finali e quelli iniziali, depurati da alcune variabili di sfondo relative alle caratteristiche individuali degli allievi e del contesto classe. Tali differenziali sono stati intrecciati con gli indicatori "spia" e gli indicatori sintetici emersi dalla codifica dei protocolli di osservazione e delle trascrizioni delle interviste, allo scopo di riconoscere alcune tendenze emergenti nelle pratiche didattiche osservate e dichiarate riguardo alle classi che hanno ottenuto i differenziali di apprendimento più elevati. Si è cercato insomma di individuare le classi che, a parità di condizioni, presentavano risultati migliori e di mettere a fuoco le caratteristiche principali delle pratiche in uso in quei contesti, allo scopo di analizzarle in profondità e di renderle potenzialmente trasferibili. L'analisi delle parti qualitative della ricerca va comunque ben oltre tale confronto e consente di guadagnare uno sguardo molto articolato sulla quotidianità del lavoro delle insegnanti.

Infine, va rilevato che il processo stesso di ricerca attivato, come ampiamente documentato dalle interviste alle docenti e dai verbali degli incontri di condivisione tra le docenti e il gruppo di ricerca, ha costituito un'occasione di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, configurandosi come vera e propria forma di accompagnamento allo sviluppo professionale e al miglioramento delle pratiche. La ricerca ha assunto così, al tempo stesso, valore euristico, perché ha prodotto conoscenza, e valore formativo, perché ha stimolato le docenti partecipanti a una riflessione specifica e trasformativa sulla propria pratica didattica.

PERCORSI REALIZZATI NELL’A.S. 2015/2016

GEOGEBRA. Geometria dinamica

Periodo: febbraio - marzo 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Istituto Comprensivo Trento 2

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Obiettivo del percorso, destinato a docenti della scuola secondaria di primo grado, era l’avvicinamento al software open source di geometria dinamica “Geogebra”, strumento che permette di sviluppare figure attraverso le loro caratteristiche geometriche che diventano invarianti anche rispetto a variazioni di dimensioni o trascinamenti della figura. Con questo sistema gli studenti sono portati a visualizzare e capire il significato di luoghi geometrici e di proprietà ad essi correlati.

Il percorso a carattere laboratoriale, realizzato in collaborazione con l’ Istituto Comprensivo Trento 2 e il Dipartimento di Matematica dell’Università degli studi di Trento, si è svolto in 3 workshops, tenutisi in data 17, 24 febbraio e 2 marzo.

Il primo workshop ha permesso di arrivare velocemente alla costruzione di figure come circonferenze circoscritte o inscritte in un triangolo.

Oggetto del secondo workshop sono stati i quadrilateri, in particolare è stato introdotto il problema isoperimetrico nel rombo ed il problema dei rettangoli equivalenti. Il terzo workshop è stato dedicato al tema dei triangoli e quadrilateri inscritti in una circonferenza e alla verifica del teorema di Pitagora.

Le attività presentate, sono state discusse anche dal punto di vista della collocazione curricolare e degli aspetti metodologici didattici correlati allo scopo di presentare e condividere metodologie didattiche, modelli e strumenti volti a favorire l’apprendimento ed il potenziamento delle competenze di base in matematica e nuove tecnologie.

Relatori: Calderoni Francesca, Rossi Martina, Paterno Valentina, Ossanna Elisabetta, Dorigotti Giancarlo e Rigotti Enrica.

DIDATTICA DEI DRONI. Sequenza di dimostrazioni per l'utilizzo dei droni nella didattica delle materie scientifiche e tecniche nella scuola secondaria di I e II grado

Periodo: marzo 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Fondazione Museo Civico di Rovereto e Sperimentarea

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Obiettivi del percorso, destinato a docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, erano quelli di mostrare strumenti informatici e tecnologici quali droni nell'insegnamento delle materie tecnico-scientifiche, comunicare ed esporre con dimostrazioni dal vivo varie esperienze disciplinari usando il C-Drone e informare sull'attuazione di procedure che rispondano alle norme di sicurezza.

Il percorso, articolato in quattro workshops realizzati l'1, 8, 15 e 22 marzo 2016, è stato promosso in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, la quale ha realizzato un tutorial abbinato ad un kit pensato per i docenti interessati ad avvicinarsi all'uso di questi apparati. Il tutorial, costituito da una sequenza di esperienze di matematica, fisica, scienze e informatica realizzabili con C-Drone, ha consentito la messa in atto di competenze legate ai curricula delle scuole secondarie e un avvicinamento ad attività professionali, nell'ottica dell'ultima riforma nazionale e provinciale sull'alternanza scuola-lavoro.

I docenti partecipanti hanno potuto sperimentare l'utilizzo del drone e delle relative potenzialità didattiche, anche nell'ottica delle nuove tendenze che portano i giovani ad improvvisarsi "creatori" di oggetti tecnologici.

Relatori: Francesco Finotti, Arnaldo Tonelli, Nello Fava, Stefano Mofalcon (Fondazione Museo Civico e Sperimentarea).

RELATIVITA' RISTRETTA. Relatività ristretta a scuola tra indicazioni ministeriali e risultati di ricerca in didattica della fisica; analisi di proposte didattiche

Periodo: marzo - aprile 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, indirizzato a docenti di fisica della scuola secondaria di secondo grado, ha avuto come obiettivo quello di proporre didattiche, modelli, strumenti e metodologie per favorire l'apprendimento ed il potenziamento delle competenze in campo scientifico sulla teoria della relatività, inserita nei curricula delle SSSG. Il percorso si è svolto in due workshops, tenutisi in data 22 marzo e 7 aprile.

Nella prima parte del percorso sono stati analizzati gli scritti originali di A. Einstein sul tema della relatività che sono stati poi confrontati con la loro rappresentazione nei libri di testo.

Nella seconda parte sono stati trattati argomenti quali la variazione del concetto di tempo e spazio nella relatività e il problema della simultaneità degli eventi.

I docenti partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi con una presentazione ampia della relatività, che ha contestualizzato la disciplina e ne ha evidenziato le peculiarità.

Relatori: Olivia Levrini, Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna.

PERCORSI REALIZZATI NELL’A.S. 2016/2017

COSTRUIRE MATEMATICA

Periodo: agosto 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Fondazione E. Mach – S. Michele all’Adige

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto ad un massimo di 50 insegnanti degli Istituti Comprensivi del Trentino, si proponeva di affrontare temi inerenti l’indagine dei meccanismi dell’apprendimento e del pensiero matematico.

Il percorso, a carattere stanziale e laboratoriale, si è tenuto in data 29, 30 e 31 agosto 2016

In particolare, sono stati trattati i seguenti temi:

- Cervello e matematica: come avviene l’apprendimento della matematica
- L’intelligenza numerica: come funzionano e come possono essere potenziati processi cognitivi che stanno alla base della conoscenza numerica e del calcolo
- Strategie didattiche per favorire l’apprendimento in matematica
- Far di conto nell’era digitale: matematica e tecnologia
- Il passaggio dalla carta al computer based nella didattica della matematica e nelle verifiche
- Strumenti digitali a supporto della matematica
- Misconcezioni in matematica: uno sguardo su contenuti, pratiche didattiche e valutazione.

I docenti, provenienti da diverse realtà, hanno avuto modo di confrontarsi su diversi temi acquisendo spunti per apprendere a distinguere tra pratiche d’aula coinvolgenti ed inclusive e attività che rischiano di deviare da un corretto apprendimento.

Relatori: Cristiana Bianchi, Enrica Rigotti, Mario Perona, Elisabetta Ossanna, Laura Branchetti, Elena Cosser, Maria Cristina Viola, Katia Franzoso, Martina Gelmi, Alice Lemmo, Alice Tovazzi, Federica Ferretti.

Supporto logistico: Silvia Amadori

PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC) – A.S. 2016/2017

La formazione in servizio per insegnanti di religione cattolica (IRC) è stata realizzata in collaborazione con FBK CSSR e l'Ufficio Diocesano Educazione a scuola ed è articolata in più sezioni (Corsi, Convegni, Laboratori e Focus) nell'ambito dei quali sono stati proposti i vari percorsi.

Sezione Workshop

GRUPPO REFERENTI IRC – COME CONSOLIDARE UNO SCAMBIO PROFESSIONALE EFFICACE

Periodo: settembre 2016 – giugno 2017

Sede di svolgimento della attività in presenza: Polo culturale Vigilium – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso era riservato ad un gruppo di insegnanti di religione cattolica provenienti dalle varie zone del Trentino, di diverso grado scolastico, invitati secondo competenze specifiche e incaricati di fare da Referenti per le Reti professionali IRC di Zona.

L'obiettivo era quello di costituire delle Reti professionali di zona, che lavorino in autonomia ma che sappiano interfacciarsi in coordinamento tramite referenti, per uno scambio professionale a livello provinciale.

Per costituire il "Gruppo referenti di zona IRC per lo scambio professionale" si sono individuati e incaricati formalmente, per ciascuna delle zone in cui è possibile suddividere il Trentino uno/due insegnanti di religione per il Primo Ciclo e uno/due per il Secondo Ciclo.

Il Gruppo Referenti IRC di Zona è costituito da circa 20 insegnanti (sia di scuola primaria che di scuola secondaria) di religione provenienti da diverse zone del Trentino. Il gruppo è nato con lo scopo di consolidare la rete di insegnanti IRC. Il corso si è articolato in tre incontri, il primo dei quali si è svolto il 23 settembre 2016 con l'obiettivo di sviluppare nei docenti IRC referenti di zona (uno/due per il primo ciclo e uno/due per il secondo ciclo), le capacità di pianificare le attività, gestire i flussi comunicativi ed i processi relazionali.

Il secondo e il terzo incontro si sono svolti rispettivamente il 31 marzo e il 21 giugno 2017 con una partecipazione media di 15 docenti referenti IRC.

LA MISERICORDIA DI FRONTE ALLA VITA E AI SUOI PROBLEMI

Periodo: settembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Collegio Arcivescovile di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

L'attività si è svolta nelle giornate del 6 e 7 settembre 2016 ed ha sviluppato il tema dell'umanesimo cristiano come risposta possibile alle grandi sfide della contemporaneità, con la presentazione di riflessioni ed esperienze legate al tema cristiano della misericordia, richiamato in particolare dal Giubileo indetto da Papa Francesco, come espressione della prossimità di fronte alla vita e ai suoi problemi. In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- analisi degli aspetti biblici, del magistero e della cultura che interpretano il tema della misericordia come essenza del cristianesimo
- confronto con associazioni, persone, proposte concrete dell'esercizio della misericordia nel vissuto della comunità del Trentino
- approfondimento di alcune opere di misericordia che sollecitano una riflessione educativa e una assunzione di responsabilità nel contesto culturale e professionali.

FORMAZIONE DEI CONDUTTORI DI GRUPPO PER LABORATORIO - TIROCINIO IRC ANNO 2016/2017 - Preparare i nuovi insegnanti alla prova della classe

Periodo: novembre – dicembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Seminario Maggiore di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

L'iniziativa si è svolta in tre giornate con l'obiettivo di introdurre e accompagnare i docenti nelle varie fasi della proposta formativa di base, riguardante studenti che si abilitano all'IRC nella Scuola della Provincia di Trento.

In particolare sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 19 novembre 2016: Organizzare l'Unità di Apprendimento e la lezione in base a varietà di strategie didattiche
- 26 novembre 2016: Utilizzare le rappresentazioni grafiche della conoscenza sia a livello di apprendimento personale che di azione didattica
- 3 dicembre 2016: Valutare l'esperienza di Laboratorio-Tirocinio per il 2016-2017 sui seguenti argomenti e relativi percorsi didattici: La vita morale: virtù e vizi, La creazione: sguardi sul mondo e impegno ecologico, La libertà nel cammino di crescita.

Sezione Convegni

NEL TEMPO DELLE GUERRE. L'EPISCOPATO DI MONSIGNOR CELESTINO ENDRICI

Periodo: ottobre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

L'evento, svoltosi il 28 ottobre 2016 e rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado ha ripercorso la figura e l'opera di Celestino Endrici, arcivescovo di Trento, che si trovò a guidare la Chiesa di Trento nella prima guerra mondiale fino allo scoppio della seconda guerra.

All'interno del Convegno è stata inaugurata una mostra dedicata al vescovo Endrici.

I vari interventi hanno messo in luce l'aspetto pastorale di Endrici, attraverso documenti e testimonianze culturali che hanno evidenziato come il suo spirito per la libertà della Chiesa abbia interpretato i tempi della prima guerra mondiale, del passaggio del Trentino all'Italia, il periodo del fascismo e dell'incubazione del secondo conflitto mondiale.

Sezione Laboratori

IL GIARDINO DEI SIMBOLI

Periodo: novembre 2016 – marzo 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il laboratorio, proposto agli insegnanti di ogni ordine e grado e aperto anche ad operatori culturali, e pensato su un biennio formativo, ha proposto un confronto sull'intimo significato che lega i simboli della liturgia e le opere dell'arte cristiana con i misteri che esse intendono far presente o rappresentare.

Si tratta di una sorta di percorso fatto di approfondimenti, di visita e di contatto con i luoghi e gli oggetti dell'esperienza liturgica e di arte sacra in Trentino, in cui la liturgia, la teologia e l'arte cristiana si illuminano a vicenda e permettono una comprensione più elaborata e competente dei simboli, degli spazi e delle opere che connotano la cultura del cattolicesimo.

Nel primo anno il lavoro si è concentrato intorno al "Mistero di Cristo, mistero dell'uomo", affrontando i temi fondamentali della teologia cristiana con una prospettiva di laboratorio

interdisciplinare. Il 18 novembre 2016 si è svolto il primo dei tre incontri previsti, dal titolo “Il mistero del Natale Simboli, liturgia, arte per l’Incarnazione”.

Il 10 febbraio si è tenuto l’incontro dal titolo “Luoghi, spazi, oggetti per celebrare il mistero La chiesa: un giardino di simboli”; il 24 marzo ha avuto luogo l’ultimo incontro dal titolo “Il mistero della Pasqua: Simboli, liturgia, arte per la Redenzione”.

Il laboratorio ha coinvolto in media circa 40 docenti IRC del sistema scolastico provinciale.

IL FILM E I TEMI DELL’IRC

Periodo: febbraio – marzo 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il laboratorio ha inteso fornire elementi di alfabetizzazione cinematografica in vista dell'utilizzo didattico del film con particolare riguardo all'insegnamento della religione cattolica nei vari gradi scolastici. Il percorso ha promosso la riflessione sui grandi temi dell'esistenza, sulle sfide del nostro tempo, sugli argomenti sensibili all'identità dell'umano, attraverso un approccio più consapevole alla comunicazione audiovisiva come “quarta dimensione”; di un’educazione moderna che integra quelle tradizionali del “leggere, scrivere, far di conto” in una società ancora largamente dominata dall’immagine.

In particolare si è esplorato il potenziale formativo del cinema all'interno di un modello pedagogico critico, dinamico, attento al cambiamento e alla pluralità culturale e religiosa.

Oltre ai materiali disponibili in rete, è stata utilizzata una selezione del patrimonio di film presentati al ReligionToday Film Festival, che da vent'anni interroga il dialogo tra cinema e religioni e dispone di ampia filmoteca a tema.

Il percorso si è articolato in tre incontri di circa 3 ore ciascuno secondo il seguente calendario:

- 24 febbraio 2017: “La visione del film come esperienza. Elementi di analisi del testo filmico per un uso didattico del cinema documentario e a soggetto”
- 3 marzo 2017: “Il cinema e i grandi temi dell'esistenza. Argomenti dell'insegnamento di religione e impressioni cinematografiche: strumenti e risorse online per un repertorio di film e clip a tema”
- 10 marzo 2017: dall'archivio di ReligionToday – “Percorsi e modalità di interazione didattica sulla scorta dell'esperienza ventennale del Festival”.

Sezione Focus

DENTRO LA GRANDE BIBLIOTECA FRANCEScana. FOCUS SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL CRISTIANESIMO IN TRENTINO

Periodo: novembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Biblioteca del convento di San Bernardino di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La visita guidata alla Biblioteca Francescana intendeva promuovere la conoscenza diretta di uno dei patrimoni storici-documentari più preziosi, legato alla vita dei Francescani in Trentino, con attenzione ai possibili sviluppi didattici per le scuole dei vari ordini e gradi. Sono state organizzate due visite: la prima si è svolta il 4 novembre, la seconda l'11 novembre 2016.

TRE GIORNI PER L'ITALIANO – Edizione 2016/2017

Periodo: settembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Liceo Classico G. Prati – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato ad un massimo di 100 docenti di ogni ordine e grado, è stato proposto come momento di formazione per approfondire i tre ambiti di ricerca che sostengono il miglioramento della didattica della lingua italiana: neuroscienze, linguistica e lingue classiche.

Il percorso si è svolto in tre giornate (1, 2 e 3 settembre 2016).

Di seguito i temi affrontati per ogni ambito di ricerca:

Neuroscienze:

- I processi neuronali che consentono la comprensione del linguaggio
- Il ruolo della voce nell'elaborazione del linguaggio

Linguistica

- Analisi della frase e teorie linguistiche moderne
- Sintassi e punteggiatura in prospettiva testuale
- Riflessioni sulla grammatica della frase
- Il curriculum di grammatica 6-19 anni
- Lingua e testualità del manuale di scienze e matematica

Lingue classiche:

- Il ruolo del latino nell'insegnamento della lingua italiana

I partecipanti hanno approfondito il rapporto tra processi cognitivi e acquisizione del linguaggio, analizzato alcuni problemi di linguistica della frase e del testo ed esaminato l'importanza della lingua latina.

Relatori: Angela Ferrari, Giorgio Graffi, Patrizia Cordin, Matteo Viale, Andrea Balbo.

MUOVERSI E ORIENTARSI NEL PAESAGGIO MONTANO – Scuola di montagna 2016 -2017

Periodo: settembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Val di Sole – Caldes; Val di Rabbi

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto ai docenti referenti per il “Progetto Scuola Montagna degli Istituti Scolastici della Provincia autonoma di Trento” è stato realizzato in collaborazione con l' Ufficio Coordinamento Attività Sportive – Dipartimento della Conoscenza PAT al fine di introdurre le attività di programmazione.

Il percorso stanziale si è svolto nell'arco di tre giornate: 1, 2 ed il 3 settembre 2016.

I temi affrontati sono stati i seguenti:

- Sport di montagna: la mountain bike, la canoa, il rafting
- Contenuti trasversali: il trekking, il laser tag
- Contenuti disciplinari: la cartografia e la rappresentazione del territorio montano.

I docenti si sono cimentati in un'attività ciclo culturale in Val di Sole con visita al Museo dell'ape a Croviana, un'attività di escursione a piedi nel Canyon Rio Novella e in canoa a Revò, un'attività di rafting, lasertag presso la struttura Trentino Wild ed in un'escursione naturalistica a carettere geologico/cartografico alle cascate del Saent.

Relatori: Istruttori e le guide di Trentino Wild per le attività sportive, Enrico Casolari per le attività disciplinari.

COSTRUIRE L'ITALIANO

Periodo: settembre 2016 - febbraio 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Dipartimento della Conoscenza - Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Obiettivo del percorso, rivolto a docenti di Italiano di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, era quello di costruire attività didattiche, realizzando prodotti con strumenti digitali per l'acquisizione di competenze linguistiche di italiano.

Il percorso, si è articolato in tre laboratori (uno per ogni tipologia di docenti)

Le attività sono iniziate il 23 settembre 2016 e sono terminate a febbraio 2017.

Per ogni grado di scuola sono state proposte le seguenti tematiche:

- Scuola primaria: "Scoprire le parole: fonologia, morfologia ed etimologia"
- Scuola Secondaria di Primo Grado: "La relazione e il testo espositivo"
- Scuola Secondaria di Secondo Grado: "Testi rigidi e semirigidi: esporre la scienza e la letteratura".

Relatori: Chiara Motter, Sofia Di Crisci (IPRASE), Elvira Zuin, CukaSidrit

DIDATTICA DELL'ASTRONOMIA – Didattica dei laboratori scientifici

Periodo: ottobre - novembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Fondazione Museo Civico Rovereto, Casetta ValungaSperimentarea Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a 25 insegnanti delle scuole primarie, si è strutturato in una parte teorica accompagnata da presentazione in Power Point e uso di siti internet/programmi per pc/app per smartphone e tablet inerenti l'argomento affrontato e in una parte pratica. I temi trattati hanno fornito interessanti spunti per attività da riproporre in classe agli studenti.

Il percorso è stato realizzato con il supporto degli esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto e si è tenuto in 4 incontri della durata di 3 ore ciascuno nelle giornate 13-20-27 ottobre e 9 novembre.

Il primo incontro ha previsto un'introduzione all'astronomia nella scuola primaria affrontando le seguenti tematiche:

- Lezione in planetario: come osservare il cielo (e farlo osservare ad altri)
- Potenzialità del planetario per percorsi didattici
- Uso del software “Stellarium”

Durante il secondo incontro è stato approfondito il tema della luce e del sole con le seguenti attività:

- Costruire una meridiana
- Costruire una camera ottica per osservare il Sole
- Uso di siti internet NASA/ESA per osservare il Sole

Il terzo incontro ha trattato il sistema solare, attraverso le seguenti sperimentazioni:

- Costruire il telescopio di Galileo
- Costruire i pianeti visti al telescopio
- Uso di siti internet NASA/ESA per il sistema solare

Nell’ultimo incontro sono state trattate le stelle, le nebulose e le galassie tramite:

- Osservazione al telescopio
- Uso di carte celesti, astrolabio, applicazioni per smartphone per l’osservazione del cielo
- Confronto con le attività svolte al planetario

Relatori: Esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO – La teoria e le applicazioni GeoGebra 3D

Periodo:ottobre - dicembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Trento - Povo

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti di matematica della Scuola Secondaria di Secondo Grado in servizio nella Provincia di Trento aveva come obiettivo quello di approfondire gli aspetti matematici relativi alla geometria analitica nello spazio, proponendo l’utilizzo del software GeoGebra 3D per avere delle immagini dinamiche e facilitarne la visualizzazione, superando l’approccio algoritmico spesso privilegiato dai libri. Il percorso si è strutturato in 2 parti, di cui la prima svoltasi nelle giornate di 19, 28 e 9 novembre ed la seconda, in data 25 novembre e 2 dicembre 2016.

Durante la prima parte, prendendo spunto dalla teoria e dai problemi che si trovano nei libri di testo, sono stati approfonditi elementi teorici di geometria analitica nello spazio con una

corrispondente attività di problem solving. In particolare, gli approfondimenti teorici di carattere molto elementare, si sono basati sulle nozioni di prodotto scalare, prodotto vettoriale e determinante.

La seconda parte è stata dedicata ad un'introduzione a GeoGebra 3D e alla sua applicazione ad alcuni dei problemi presentati nella prima parte del percorso. L'obiettivo era quello di costruire insieme strumenti per la visualizzazione e attività didattiche di tipo laboratoriale utilizzando il software.

Relatori: Silvano Delladio, Stefano Pegoretti.

GEOGRAFIA UMANA E STORICA DEL TERRITORIO TRENINO

Periodo: ottobre – novembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, indirizzato a 25 insegnanti di Geografia delle scuole trentine secondarie di primo e secondo grado si è proposto di approfondire con un approccio scientifico – disciplinare la geografia e cartografia del territorio trentino.

Il percorso, realizzato in collaborazione con la sezione Trentino-Alto Adige della Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e patrocinato dal consiglio nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia si è tenuto in 4 incontri da 3 ore ciascuno, nelle date di 14, 21 ottobre, 4 e 11 novembre.

Di seguito i temi trattati:

- Caratteri antropici e storici del territorio trentino
- Cartografia storica del territorio trentino
- Analisi dei caratteri antropici del territorio trentino
- Analisi cartografica del territorio trentino attraverso l'uso delle carte storiche

Relatori: Amilcare Corradetti, Elena Daiprà

EPICT – EUROPEAN PEDAGOGICAL ICT LICENCE- PERCORSI REALIZZATI A. S. 2016/2017

Il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica dell'Università degli studi di Genova, successivamente trasformatosi in Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS-UNIGE), in qualità di Nodo Italiano EPICT, ha realizzato con IPRASE dei percorsi indirizzati all'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) come previsto dal syllabus di certificazione EPICT. L'attività è stata organizzata secondo il modello e-learning ibrido del nodo italiano EPICT (www.epict.it) che prevedeva ore di formazione a distanza attraverso la piattaforma tecnologia EPICT sotto la supervisione di facilitatori certificati.

DIBRIS-UNIGE ha provveduto inoltre a rendere accessibile a IPRASE la piattaforma tecnologica open source MOODLE, opportunamente configurata, per garantire la corretta erogazione della parte on-line del percorso stesso. Attraverso la partecipazione del proprio personale DIBRIS-UNIGE ha inoltre svolto attività di monitoraggio durante tutte le fasi di erogazione e certificazione finale per effettuare un monitoraggio della qualità dell'erogazione dell'attività.

L'attività è stata condotta attraverso registri di auto-certificazione (dichiarazione dell'atto di notorietà Modello 7E FSE, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 T.U.) che i corsisti compilavano annotando tutte le ore e le attività svolte. Le attività sono state precedute da un incontro iniziale di presentazione e uno conclusivo per l'esame finale.

In particolare, nell'ambito della collaborazione tra IPRASE e DIBRIS-UNIGE, sono stati realizzati i seguenti percorsi di certificazione:

EPICT CUSTOM – 6 MODULI – CERTIFICAZIONE EUROPEA PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Periodo: ottobre 2016 – aprile 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso di formazione a distanza di preparazione alla certificazione EPICT CUSTOM 6 Moduli (corrispondente a 150 ore di formazione complessive) era destinato a 20 insegnanti di scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e di Secondo Grado e della Formazione/Istruzione professionale .

L'iniziativa si è svolta in modalità e-learning (o mista a seconda delle esigenze specifiche) e ha proposto una didattica laboratoriale durante la quale, accompagnati da un Facilitatore opportunamente formato, i partecipanti hanno esercitato le loro competenze di uso pedagogico delle tecnologie digitali.

Il percorso si proponeva di:

- mettere in atto i principi di progettazione didattica tenendo conto degli elementi critici relativi all'uso delle tecnologie per la scuola
- utilizzare internet e guidare gli studenti all'uso della rete per cercare e utilizzare ai fini didattici le informazioni
- utilizzare gli strumenti di scrittura digitale nelle attività didattiche
- utilizzare e guidare gli studenti a utilizzare gli strumenti di comunicazione mediata da computer per l'interazione didattica e sociale

La procedura di Certificazione è a cura del Nodo Italiano EPICT con sede presso il Dipartimento DIBRIS – Università di Genova.

L'attività formativa si è articolata in 2 incontri in presenza e 7 mesi di lavoro a distanza (FAD) (ottobre 2016 – aprile 2017). Il primo incontro, a carattere introduttivo, si è svolto il 27 ottobre 2016, il secondo ha avuto luogo il 28 aprile 2017.

EPICT SILVER 2017

Periodo: febbraio – giugno 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

IPRASE in collaborazione con DIBRIS ha proposto a 20 docenti di ogni ordine e grado in possesso di certificazione EPICT Bronze 100 e EPICT Custom 6 moduli, la certificazione "EPICT SILVER (3 moduli)" a completamento delle certificazioni EPICT già conseguite.

La certificazione EPICT SILVER copre tutte le aree di competenza della Certificazione EPICT e prevede 9 Moduli: 4 obbligatori, 4 opzionali e un Modulo pedagogico.

I corsisti in possesso di certificazione EPICT Bronze 100 e EPICT Custom 6 moduli, avendo già svolto 6 dei 9 moduli previsti per ottenere la certificazione EPICT Silver, hanno svolto 3 moduli: 2 obbligatori e uno opzionale scelti fra quelli proposti e di seguito elencati:

MODULI OBBLIGATORI

- Mod. A. Imparare con Internet (Navigare in rete)
- Mod. B Scrivere e leggere digitale: editor di testi e e-reader
- Mod. C Apprendere comunicando in rete: gli strumenti della CMC (Comunicazione e collaborazione in Internet)
- Mod H Valutare le competenze: strumenti di valutazione

MODULI OPZIONALI

- Mod. 10 Superare le difficoltà: tecnologie digitali e studenti BES
- Mod. 14 Interagire nella classe digitale con la LIM (Progettare e gestire le lezioni con la LIM)
- Mod. 16 Apprendere in mobilità: Tablet (Mobile learning: il tablet per studiare in mobilità)
- Mod. 6 Sperimentare: ambienti di simulazione
- Mod2 Analizzare la realtà: dati e grafici
- Mod. 1 Comunicare con le immagini: grafica digitale
- Mod3 Comunicare ed esprimersi: presentazioni digitali
- Mod. 4 Pubblicare e comunicare: gli ambienti del web
- Mod7 Scrivere multimediale: ebook e taccuini online (Impaginazione: pieghevoli, giornalini, e-book)
- Mod. 12 Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività: coding, giochi e robotica educativa
- Mod13 Favorire l'espressione personale: video, audio e animazioni
- Mod15eSafety: fare didattica in sicurezza
- Mod9 Progettare l'innovazione scolastica: strumenti per l'animatore digitale

MODULO PEDAGOGICO

I corsisti hanno lavorato in gruppo per lo svolgimento dei tre moduli previsti ed hanno elaborato un lessonplan individuale per l'incontro di certificazione.

L'attività formativa si è articolata in 2 incontri in presenza e 4 mesi di lavoro a distanza (FAD) (febbraio -maggio 2017). Il primo incontro, a carattere introduttivo, si è svolto il 2 febbraio, il secondo e ultimo incontro, ha avuto luogo l'8 giugno 2017.

L'ITALIANO COMPETENZA TRASVERSALE

Periodo: novembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Scopo del percorso, destinato a docenti di Italiano, discipline giuridiche e discipline scientifiche della scuola secondaria di primo e secondo grado, è stato quello di facilitare i partecipanti nell'individuazione delle complessità dei testi proposti agli studenti, fornendo loro le strategie necessarie ad una piena e corretta comprensione, accompagnandoli inoltre nella produzione di testi espositivi e argomentativi. Le competenze di comprensione e produzione di testi hanno infatti una valenza centrale nella didattica di tutte le discipline.

Il percorso si è articolato in due seminari e un laboratorio, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, nelle giornate di 11, 23 e 30 novembre.

Di seguito i temi trattati:

- La comprensione dei testi rigidi: testo scientifico e testo normativo
- La produzione di testi espositivi e argomentativi
- Esercitazione con focus sulla produzione testi

L'incontro del 5 dicembre è stato annullato per mancanza di partecipazione.

Relatori: Chiara Motter, Sofia Di Crisci (IPRASE); Valentina Firenzuoli, Valeria Saura (Accademia della Crusca).

METEOROLOGIA PER DOCENTI

Periodo: novembre - dicembre 2016

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo tecnologico di Rovereto, Palazzo Alberti – Rovereto, IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a 25 docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado degli istituti scolastici della Provincia di Trento ha approfondito la tematica della meteorologia trattandola in ambito comunicativo, informatico, sperimentale e tematico.

Il percorso è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Museo Civico di Rovereto ed è stato svolto in 4 incontri da 3 ore tenutisi nelle date del 12-23 novembre e 7-14 dicembre.

Di seguito le tematiche affrontate nei diversi incontri:

- “Il valore della comunicazione della meteorologia nelle iniziative di formazione e nei media” (Partecipazione alle conferenze pomeridiane previste in occasione della seconda giornata del Festival meteorologia di Rovereto)
- “La specola di Rovereto”
- Gli osservatori meteorologici
- La stazione meteorologica di San Rocco a Rovereto: excursus storico, strumentazione e registri d’epoca, strumentazione attuale e registri digitali
- Laboratorio: costruzione di semplici strumenti meteorologici
- “Gli attrezzi del meteorologo”
- Introduzione alla meteorologia: teoria ed esperimenti
- Le carte sinottiche: lettura, interpretazione, esempi, analisi di casi storici
- Le risorse informatiche gratuite per l’osservazione e la previsione meteorologica
- Laboratorio: utilizziamo le risorse informatiche per prevedere il tempo
- “Tra meteo, clima e ambiente”
- Le reti di rilevazione istituzionali e le loro funzioni in ambito previsionale ed agrario
- L’importanza dell’associazionismo: le reti di rilevazione amatoriali
- Il mestiere del meteorologo: tra certificazioni e prospettive accademiche
- L’analisi climatica e l’osservazione del suo cambiamento su scala globale e locale
- Laboratorio: le risorse informatiche per l’osservazione del tempo

Relatori: Cristiana Bianchi, Relatori della Fondazione Museo Civico di Rovereto.

IL METODO MONTESSORI

Periodo: novembre 2016 – febbraio 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto, Laboratorio I.C. Rovereto Est, Laboratorio I.C. Trento 6

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

I seminari si proponevano di introdurre i principi metodologici di base che regolano il lavoro delle classi Montessori e di presentare in dettaglio i materiali che costituiscono il curriculum Montessori rispetto al linguaggio, alla matematica e all’educazione cosmica.

I destinatari del percorso erano i docenti degli I.C. Trento 6 e Rovereto Est che hanno attivato sezioni di scuola primaria a indirizzo didattico differenziato Montessori.

Gli incontri hanno avuto luogo nei giorni 15 e 22 novembre 2016. Il primo incontro, a carattere introduttivo, ha riguardato i principi metodologici di base del Metodo Montessori, mentre il secondo si è concentrato sulle pratiche di funzionamento del Metodo.

Si sono tenuti inoltre sei incontri laboratoriali tematici sugli argomenti pratici del lavoro quotidiano, per ognuna delle due scuole coinvolte, in data 6 e 7 dicembre 2016 e 17, 18 e 31 gennaio e 1 febbraio 2017.

Relatori: Anna Allerhand Anna e Giovanna Bittoni (ADI)

VALUTAZIONE IN MATEMATICA

Periodo: febbraio - maggio 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di matematica della scuola secondaria di secondo grado degli istituti scolastici trentini, si proponeva come principale obiettivo quello di costruire e condividere strumenti per la valutazione in matematica, in particolare per quanto riguarda le prove scritte, coerenti con le Linee Guida e le Indicazioni della P.A.T.

Il percorso ha previsto un incontro in plenaria tenutosi in data 20 febbraio 2017, tre laboratori (6, 27 marzo e 10 aprile 2017), dedicati alla costruzione delle prove, all'esame dei protocolli degli studenti, e alla costruzione di griglie di valutazione, e un incontro in plenaria conclusivo (4 maggio 2017).

Obiettivi specifici sono stati l'acquisizione di criteri di scrittura e composizione di una prova scritta, di redazione e compilazione di rubriche e griglie di valutazione, di elementi di base di docimologia applicata alle prove di matematica, di strumenti di lettura delle produzioni degli studenti.

Relatori: Giorgio Bolondi, Cristiana Bianchi, Enrica Rigotti.

CODING E SCRATCH – Programmare con i bambini della scuola primaria

Periodo: maggio 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: I.C. Civezzano

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di matematica della scuola primaria della provincia di Trento, ha inteso promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica della matematica.

Il percorso si è articolato in tre incontri a carattere laboratoriale della durata di 3 ore ciascuno.

In particolare, è stata proposta l'attività di coding and scratch durante i quali i docenti hanno avuto modo di sperimentare delle attività didattiche di coding utilizzando il software.

Di seguito le tematiche trattate ad ogni incontro:

Primo incontro - 10 maggio:

- Perché programmino
- L'informatica senza elettricità: da Leibniz ad Ada Lovelace, la prima programmatrice
- Come è fatto un computer
- Che cos'hanno in comune un notebook, uno smartphone e un forno a microonde
- Evoluzione dei linguaggi di programmazione: schede perforate, programmazione testuale
- programmazione visuale a blocchi
- Dal pensiero computazionale al coding
- Nascita del pensiero computazionale: da Seymour Papert a Jeannette M. Wing
- Risolvere i problemi in modo algoritmico: scomporre i problemi; riconoscere i modelli; identificare i meccanismi generali; progettare un algoritmo sulla carta; implementare un algoritmo in un linguaggio di programmazione
- Primi passi con Scratch

Secondo incontro - 15 maggio:

- Scratch: l'approccio diverso al coding
- Scratch per esprimersi e comunicare: attività di storytelling con Scratch
- Ripensare la scuola nell'era dei computer
- Esempi di attività per utilizzare Scratch in aula informatica
- Esempi di attività per utilizzare Scratch in classe, con la LIM
- Utilizzo del sito web di Scratch e funzionamento della community di Scratch

Terzo incontro - 17 maggio:

- Dal Logo a Scratch
- Scratch per la matematica e la geometria
- Scratch multimediale
- Interfacce e sensori: utilizzo di microfoni, la scheda MakeyMakey, opportunità per i bambini diversamente abili.

Relatori: Andrea Ferrareso , Cristiana Bianchi, Enrica Rigotti

TOC – TESINO ON CLOUD

Periodo:marzo - maggio 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Scuola Secondaria di Primo Grado – Castel Tesino

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di ogni ordine e grado, è stato promosso con l'obiettivo di:

- favorire una didattica disciplinare
- incentivare il lavoro di gruppo e l'inclusione
- favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche
- acquisire fin da piccoli la consapevolezza dell'utilizzo corretto delle tecnologie
-
- acquisire le competenze utili per l'inserimento della società complessa.

Il percorso si è sviluppato in tre fasi: la prima fase di avvio è consistita in uno "Spring Camp" presso la SSIG di Castel Tesino nelle giornate del 31 marzo, 1 e 2 aprile. Dopo un primo momento in plenaria, hanno avuto luogo dei workshop operativi in sessione parallele il cui scopo è stato quello di fornire spunti per progettare e gestire scenari di apprendimento che utilizzino le tecnologie, il pensiero computazionale, la "FlippedClassroom" e la metodologia EAS (Episodi di apprendimento Situato) per favorire lo sviluppo delle competenze nel curriculum verticale dalla scuola primaria alla SSIG.

Ogni insegnante ha potuto scegliere due dei workshop proposti quali:

- Coding e Robotica per la scuola del primo Ciclo
- Creatività, organizzazione e documentazione con il BYOD"

- Strumenti digitali per la matematica e le scienze
- EAS e “Flipped Classroom”: metodologie per la classe digitale

Durante la seconda fase, i docenti hanno lavorato con il supporto dell’esperta IPRASE, alla progettazione e alla sperimentazione di EAS(Episodi di Apprendimento Situato) in classe.

Il percorso si è concluso con un evento finale di restituzione dei risultati in data 31 maggio 2017, dove sono state presentate le attività svolte con gli studenti e gli EAS progettati durante la sperimentazione.

Relatori: Elisabetta Nanni, Cristiana Bianchi, Anna Rita Vizzari, Tullia Urschitz.

#SCUOLADIGITALETRENTINA

Periodo:febbraio - marzo 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Istituto M. Martini – Mezzolombardo, I.C. Borgo Valsugana, I.C. Valle dei Laghi – Dro – Vezzano.

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

A partire dall’anno scolastico 2016/2017 hanno preso avvio le iniziative per l’attuazione del Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD) che intendeva recepire i principi delineati nel Piano Nazionale Scuola Digitale, sviluppando delle azioni specifiche, tenendo conto delle peculiarità della scuola Trentina. Il Piano si proponeva come documento di indirizzo per il rilancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola, dove competenze e tecnologia si integravano trasformandosi in un’azione di sistema volta all’innovazione e al cambiamento.

Il percorso, rivolto a Dirigenti e docenti di ogni grado, si è sviluppato seguendo i quattro ambiti fondamentali in cui il piano è organizzato e in particolare:

- Ambito 1: strumenti
- Ambito 2: competenze – contenuti
- Ambito 3: formazione
- Ambito 4: accompagnamento.

Il percorso si è articolato in tre incontri, rivolti all’analisi e all’approfondimento dei quattro ambiti con la presenza di esperti a livello nazionale ed internazionale.

Ogni incontro ha previsto un momento iniziale in plenaria e due workshop a scelta tra quelli ogni volta proposti.

Il primo incontro, tenutosi il 10 febbraio, ha riguardato l'ambiente di apprendimento, partendo dalla considerazione che l'idea di spazio di apprendimento va accompagnata da azioni di supporto, in modo tale che innovazione tecnologica e metodologia possano integrarsi.

L'incontro, riguardante l' Ambito 1 – STRUMENTI, si è svolto secondo il seguente programma:

Plenaria

- Dall' Aula all'ambiente di apprendimento,
- Ambienti di apprendimento: visionari, arcipelaghi, Osvaldo, didattica e altre storie,
- Architetture per l'apprendimento e Byod nella scuola primaria,
- La scuola 3.0 ,

Workshop- Sessioni parallele

- Apriamo le aule
- Le scuole trentine si raccontano
- Gli studenti si raccontano
- A tutto Byod con i Qrcode
- Gsuite come strumento di sistema

Relatori: Elisabetta Nanni, Cristiana Bianchi, Marina Rosset, Massimo Belardinelli, Pietro Callovi, Andrea Antolini, Alessandro Contino, Leonardo De Caro.

Il secondo incontro si è svolto il 17 febbraio ed ha preso in esame le tematiche inerenti l' Ambito 2 – competenze-contenuti ed in particolare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti il quale richiede una strategia dedicata che parta dalla definizione di un'azione di indirizzo attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso che aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica.

Di seguito il programma del secondo incontro:

Plenaria:

- Competenze e contenuti
- Digital competencies: Some ideas from Catalonia
- Creare, curare e organizzare i contenuti nell'ottica di un' emulazione creativa
- Teoria e pratica del Coding a scuola

Workshop- Sessioni parallele

- Robotica e coding nel Primo Ciclo
- Le scuole trentine si raccontano

- Rappresentazione visuale della conoscenza tramite le infografiche: spunti, strumenti, modelli
- Wikidia: competenze digitali in Rete
- Creativity in the classroom: How to make the most of ICT to teach languages and other subjects

Relatori: Elisabetta Nanni, Daniela Gruber, Dania Zamarian, Alessandro Bogliolo, RicardGarziaMelendez, Tullia Urschitz, Francesca Noceti, Matteo Ruffoni, Valeria Framondino, Barbara Corradini, Pietro Alotto, Valentina Musmeci, Anna Rita Vizzari, Giuliano Cramerotti.

Il terzo incontro ha trattato i temi della formazione e dell'accompagnamento, previsti rispettivamente negli ambiti 3 e 4. La formazione dei docenti deve essere incentrata sull'innovazione didattica, considerando le tecnologie digitali come sostegno per la progettazione di nuove attività.

L'incontro si è svolto il 24 marzo 2017 secondo il seguente programma:

Plenaria

- I Caffè Digitali come modalità di formazione non formale
- Porte aperte sul Web: una comunità di pratica
- Epict per la formazione docenti
- Competenze di Cittadinanza e creatività digitale nel Programma Operativo Nazionale, Christian di Maggio, MIUR

Workshop- Sessioni parallele

- Uno schoolkit per i Caffè Digitali
- Come avvicinare i docenti al digitale
- Le scuole trentine si raccontano
- Gli attori di Epict si raccontano
- Il sito scolastico tra istituzione e accessibilità

Relatori: Cristiana Bianchi, Alessandra Menapace, Anita Erspamer, Luigina Perini, Maura Corazzola, Patrizia Visconti, Anna Nervo, Laura Biancato.

PERCORSI REALIZZATI NELL’A.S. 2017/2018

EPICT – EUROPEAN PEDAGOGICAL ICT LICENCE - PERCORSI REALIZZATI A. S. 2017/2018

IPRASE in collaborazione con DIBRIS (Università di Genova) ha proposto i percorsi FaD che verranno di seguito descritti. Si specifica che la procedura di Certificazione è a cura del Nodo Italiano EPICT con sede presso il Dipartimento DIBRIS – Università di Genova.

EPICT ESAFETY 2017-18

Periodo: marzo - maggio 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La Certificazione EPICT eSafety attesta la competenza del docente nell’allestimento dell’ambiente sicuro per le attività didattiche supportate dall’uso delle tecnologie digitali, con attenzione sia agli aspetti di uso degli strumenti, sia alle relazioni digitali con focus sull’”hot topic” del cyberbullismo. Il percorso si è articolato in due incontri in presenza, uno introduttivo iniziale a marzo ed uno finale di certificazione a maggio 2018 e 46 ore di formazione a distanza.

EPICT CUSTOM 6 MODULI 2017/2018

Periodo: gennaio - giugno 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso ha proposto una didattica laboratoriale durante la quale i partecipanti, accompagnati da un Facilitatore opportunamente formato, hanno allenato le loro competenze di uso pedagogico delle tecnologie digitali. Il percorso ha portato alla realizzazione di lessonplan costruiti dai corsisti stessi, da utilizzare subito in classe.

Il percorso si è articolato in due incontri in presenza, uno introduttivo iniziale a gennaio ed uno finale di certificazione a giugno 2018 e 145 ore di formazione a distanza.

EPICT GOLD 2017-18

Periodo: gennaio 2018 - gennaio 2019

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, finanziato dai fondi del progetto solo per l'anno 2018, è composto da 10 moduli a completamento della certificazione EPICT SILVER per gli insegnanti che ne sono già in possesso per un totale di 18 moduli. I contenuti da affrontare riguardano: il ricercare in rete; l'editing di testi e e-reader; gli strumenti di comunicazione in rete; strumenti di valutazione delle competenze; la grafica digitale; l'analisi della realtà tramite grafici e dati; presentazioni digitali; ambienti web; sperimentazione di ambienti di simulazione; scrivere multimediale; strumenti per l'animatore digitale; sviluppo del pensiero computazionale; didattica della LIM; favorire l'espressione personale con video, audio e animazioni; E-Safety; apprendimento in modalità tablet; modulo pedagogico.

Il percorso è articolato in due incontri in presenza, uno introduttivo iniziale a gennaio 2018 ed uno finale di certificazione a gennaio 2019 e 245 ore di formazione a distanza.

PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC) - A.S. 2017/2018

Di seguito i percorsi realizzati nell'anno scolastico 2017/2018 in collaborazione con FBK – Fondazione Bruno Kessler e l'Ufficio Diocesano Educazione scuola.

Sezione Workshop

GRUPPO REFERENTI IRC DI ZONA – SECONDO ANNO. La collaborazione professionale per la qualità dell'insegnamento

Periodo: agosto 2017 – aprile 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il Gruppo Referenti di Zona ha lavorato svolgendo incontri centralizzati di formazione e sul territorio, gestendo i gruppi di insegnanti di religione delle varie zone.

Il 31 agosto 2017 ha avuto luogo l'incontro dal titolo "Obiettivi del terzo anno del Gruppo Referenti per l'IRC in Trentino: come consolidare uno scambio professionale efficace", con una partecipazione media di circa 20 docenti del gruppo referenti di zona IRC.

Il secondo e il terzo incontro si sono svolti il 23 febbraio ("La competenza comunicativa nella gestione della didattica") ed il 21 aprile ("La competenza comunicativa nella gestione dei conflitti").

ESSERE INSEGNANTI NELLA SCUOLA DELLA COMPLESSITÀ, ALLA SCUOLA DELL'EVANGELIIGAUDIUM

Periodo: settembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Collegio Arcivescovile di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso base si è svolto il 7 e l'8 settembre 2017 ed è stato proposto a tutti gli insegnanti di religione cattolica del Trentino, con l'intenzione di sviluppare il tema del ruolo dell'insegnante, incalzato continuamente da vari aspetti di complessità professionale, sia nell'ambiente scolastico in generale che nello specifico dell'insegnamento della religione cattolica, richiamando l'importanza delle motivazioni attraverso il confronto col documento di Papa Francesco "EvangeliiGaudium". Di seguito gli obiettivi del percorso:

- confrontarsi con le note fondamentali del documento dell'Esortazione apostolica "EvangeliiGaudium", messaggio centrale del cristianesimo nella predicazione e nella concreta attività pastorale di Papa Francesco
- analizzare gli ambiti della vita professionale in cui si svolge l'attività degli insegnanti di religione, per far emergere le complessità della scuola e dell'IRC che provocano le motivazioni all'essere insegnante
- sviluppare alcuni aspetti del profilo relazionale e tecnico dell'insegnante di religione, anche sulla base di recenti ricerche nazionali, connesse alle motivazioni suggerite dall'EvangeliiGaudium
- identificare i tratti della gioia evangelica nella biografia di Papa Luciani, in vista della beatificazione.

CONDUTTORI DI GRUPPO LABORATORIO/TIROCINIO IRC. Preparare i nuovi insegnanti alla prova della classe

Periodo: novembre – dicembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Seminario Maggiore di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso si è proposto di introdurre ed accompagnare un gruppo di insegnanti, conduttori di gruppo laboratorio/tirocinio IRC, nelle varie fasi della proposta formativa di base che riguarda studenti post-diploma che si abilitano all'IRC nel sistema scolastico della Provincia autonoma di Trento, presso il CSSR.

Il percorso si è articolato in tre incontri di data 18 e 25 novembre, 2 dicembre 2017 ed ha avuto ad oggetto:

- l'analisi della ricerca nazionale sui 30 anni dell'IRC: in particolare i contenuti o temi del cristianesimo, dell'insegnamento della religione e dell'apprendimento
- l'approfondimento del tema del corpo nell'insegnamento della religione
- l'analisi del film e del cortometraggio per l'IRC. Esperienze e proposte.

Sezione Convegni

JOSEPH MAYR NUSSER, L'UOMO CHE DISSE NO AD HITLER

Periodo: novembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il Convegno annuale (10 novembre 2017) ha affrontato figure di testimoni cristiani della nostra regione che hanno operato per i valori della pace e dell'amore, del dialogo tra culture e di lotta per la liberazione e la dignità dell'essere umano.

In particolare si è approfondita la figura e l'opera di Joseph MayrNusser che sviluppò una grande attenzione verso i più poveri sin dalla prima giovinezza.

Nato da una famiglia contadina dell'Alto Adige, antinazista del gruppo Andreas HoferBund, Josef Mayr-Nusser rifiutò di prendere la cittadinanza tedesca durante le "opzioni" del '39.

Arruolato a forza nell'esercito nazista, sopportò l'indottrinamento e le esercitazioni militari, finché, la mattina del 4 ottobre 1944, dichiarò apertamente che non intendeva giurare fedeltà a Hitler,

per non sostituire il culto dovuto solo a Dio con quello della personalità del capo politico tedesco. Avrebbe dovuto essere trasferito al campo di Dachau, ma morì durante il tragitto, il 24 febbraio 1945, a causa delle privazioni.

La diocesi di Bolzano-Bressanone ha seguito la sua causa dal 24 febbraio 2006 al 19 marzo 2007 e l'8 luglio 2016 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui Josef Mayr-Nusser veniva ufficialmente dichiarato martire.

È stato beatificato il 18 marzo 2017 nel Duomo di Bolzano.

Sezione Laboratori

IL GIARDINO DEI SIMBOLI (SECONDO ANNO)

Periodo: novembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il laboratorio, proposto agli insegnanti di ogni ordine e grado e aperto anche ad operatori culturali, ha avuto ad oggetto il confronto sull'intimo significato che lega i simboli della liturgia e le opere dell'arte cristiana con i misteri che esse intendono far presente o rappresentare.

In questo secondo anno il lavoro si è concentrato intorno ai momenti, alle figure e alle opere che fanno trasparire il mistero cristiano, affrontando le evidenze della cultura del cattolicesimo sempre in prospettiva di laboratorio interdisciplinare.

Il primo incontro ha avuto luogo l'1 dicembre 2017 con un'adesione di 25 docenti di ogni ordine e grado. Il secondo e il terzo incontro hanno avuto luogo, rispettivamente il 9 ed il 16 febbraio 2018 con una partecipazione di circa 35 docenti di ogni ordine e grado.

IL FILM E I TEMI DELL'IRC: PER UN REPERTORIO DIDATTICO - SECONDO ANNO. Per un repertorio didattico

Periodo: marzo 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il laboratorio ha inteso fornire elementi di alfabetizzazione cinematografica in vista dell'utilizzo didattico del film nella scuola secondaria, con particolare riguardo all'insegnamento della religione

cattolica. Dopo il laboratorio, tenutosi durante l'anno scolastico 2016/2017, sull'uso del film a scuola, si è raccolta l'esigenza espressa dagli insegnanti di raccordare lo strumento filmato ai temi dell'insegnamento di religione, in vista di un repertorio ragionato per la didattica. Per il laboratorio si sono utilizzati, oltre ai materiali presenti in rete, una selezione del patrimonio di film presentati al ReligionTodayFilmfestival.

Sezione Focus

PAPA LUCIANI: DA AGORDO ALLA CATTEDRA DI PIETRO

Periodo: aprile 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il 21 aprile 2018 è stato visitato il Santuario di Pietralba, caro ad Albino Luciani, e il Museo di Canale d'Agordo – MusAL, approfondendo la figura di Giovanni Paolo I e la sua esperienza storica ed ecclesiale.

LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – A. S. 2017/2018

Il percorso è stato promosso in collaborazione con la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) con l'intenzione di creare un nucleo di docenti motivati a promuovere l'interesse degli alunni per l'ambiente alpino e farlo conoscere, favorire una progettualità, in didattica sperimentale, sfruttando il laboratorio "ambiente", fornire ai docenti competenze operative e materiali didattici. Il progetto si è articolato nei percorsi di seguito descritti.

DOLOMITI PATRIMONIO UNESCO E IL TURISMO ALPINO

Periodo: agosto - settembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Rifugio Graffer al Grostè (Dolomiti di Brenta)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, si è svolto in modalità residenziale ed aveva per oggetto la montagna nei suoi aspetti naturalistici, geologici, faunistici, antropici e di sostenibilità ambientale. Il percorso si è articolato in tre giornate (31 agosto, 1 e 2 settembre 2017) durante le quali i partecipanti hanno effettuato escursioni

accompagnati da esperti che hanno illustrato loro gli aspetti paesaggistici, antropici e di sostenibilità ambientale con cenni di cartografia. Nel corso delle escursioni è stata inoltre possibile la ricerca di materiale (spunti sulla modifica del territorio naturale, antropizzazione e prospettive future,...) con cui costruire attività didattiche da realizzare in classe. I docenti hanno inoltre potuto assistere a degli interventi, sempre tenuti da esperti, sulla zoologia alpina e grandi carnivori, sulle aree protette del Trentino, sulla storia dell'alpinismo e del turismo montano.

LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – ADOTTA UN SENTIERO

Periodo: settembre 2017 – marzo 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Palazzo della SAT, Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti della scuola primaria, proponeva un approfondimento sulla SAT e la sua storia con un'analisi sui sentieri e le esperienze didattiche che vi si possono realizzare. Il percorso si è articolato in tre giornate (23 – 30 settembre 2017, 24 marzo 2018) durante le quali i partecipanti hanno visitato la biblioteca della SAT ed effettuato un'escursione lungo un sentiero nel territorio del Comune di Trento.

PAESAGGI TARENTINI - MONTAGNA- VAL DI SOLE E LAGO DI GARDA

Periodo: settembre - ottobre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Val di Sole – Caldes, Alto Garda

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto ai docenti referenti per il Progetto Scuola Montagna degli Istituti Scolastici della Provincia Autonoma di Trento, ha riguardato le attività sportive combinando attività culturali di climatologia, storia locale trentina e esplorazione ambientale.

Il percorso, di carattere stanziale si è articolato in due parti nei mesi di settembre e ottobre.

La prima (15, 16 settembre) è stata organizzata in Val di Sole per attività sportive outdoor di mountainbike, rafting, trekking e attività culturali di climatologia e storia locale trentina.

La seconda parte (20, 21 ottobre) si è svolta sul territorio del Garda trentino e le attività hanno riguardato gli sport lacustri e l'esplorazione dell'ambiente sia dal punto di vista geomorfologico che storico.

MATEMATICA PER COMPETENZE - Una rivisitazione dei piani di studio di matematica negli istituti comprensivi

Periodo: settembre - novembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: I.C. Bernardo Clesio – Cles

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di matematica degli Istituti Comprensivi trentini si proponeva di rivedere i piani di studio di matematica rispetto alle quattro competenze.

Il percorso si è articolato in cinque sezioni di confronto, tenutisi in data 12 settembre, 5 e 25 ottobre, 29 novembre 2017.

Dopo un inquadramento generale, si è partiti con un'analisi dell'esistente, analizzando ciò che ha funzionato e ciò che si è rivelato poco efficace. Sono stati rivisti i piani di studio rispetto alle quattro competenze e si sono definiti per ogni anno, le attività imprescindibili. Durante il periodo di svolgimento del percorso i docenti hanno lavorato sui materiali della propria scuola, analizzandoli in un'ottica di competenze e preparando delle bozze di prove di competenza per fine biennio. Infine si è tenuto un incontro di sintesi delle attività svolte.

Relatori: Enrica Rigotti, Letizia Corazzolla

PERCORSI BOTANICI

Periodo: settembre - ottobre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Rovereto – Brentonico

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti di area scientifica delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia Autonoma di Trento, si proponeva di conferire allo studio delle Scienze un'impostazione non nozionistica, in modo da fornire in classe agli studenti gli strumenti per osservare, investigare, scoprire, per aprirsi a una visione più articolata, più flessibile, più problematica delle scienze e per imparare ad utilizzare in modo consapevole le informazioni e orientarsi nel mondo.

Nello specifico, il percorso mirava a:

- acquisire le conoscenze teoriche minime relative al riconoscimento degli alberi e vegetali in genere; acquisire le necessarie abilità operative per il riconoscimento degli alberi e vegetali in genere
- individuare possibili legami concettuali e metodologici con altre discipline
- produrre schede didattiche da utilizzare nelle classi
- consolidare la capacità di lavorare in gruppo.

Il percorso è stato promosso da IPRASE in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e si è svolto in 4 giornate attraverso “laboratori esplorativi” tenute da esperte secondo il seguente programma:

- 26 settembre 2017 - Giardino Botanico di Brentonico. Percorsi tematici ed erbario.
- 3 ottobre 2017 - Tra i biotopi di Servis. Attraverso zone variamente coltivate tra muretti a secco e prati aridi che ospitano una flora spettacolare e rara
- 10 ottobre 2017 - Bosco della Città: Percorso Luciano Maffei. Riconoscimento di alberi e arbusti.
- 17 ottobre 2017 - Le piante e il fiume. Ingresso di specie esotiche

FAR DI CONTO – Summer School di matematica per la scuola primaria

Periodo: settembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti della scuola primaria in servizio nelle scuole trentine, si proponeva come approfondimento del calcolo nella scuola primaria.

Il percorso si è articolato in tre giornate, in data 7, 8 e 9 settembre 2017, in cui si sono svolti workshop e laboratori. La tematica del calcolo nella scuola primaria è stata analizzata nell’ambito delle neuroscienze per comprendere come il cervello apprende il concetto di numero e di operazione e con il confronto, in ambito laboratoriale, fra le varie proposte metodologiche utilizzate nella scuola primaria (Metodo Montessori e Bortolato, Calcolo in riga) cercando di coglierne le linee essenziali.

Relatori: Elisabetta Ossanna, Marianna Nicoletti, Maria Valenti, Lorella Maurizi, Alice Tovazzi, Serena Giovannini, Chiara Visintainer, Elisabetta Nanni, Cristiana Bianchi.

TRE GIORNI PER LA VALUTAZIONE – Valutare in italiano matematica e scienze

Periodo:settembre 2017

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti d'italiano di ogni ordine e grado e di scienze e matematica della scuola secondaria di primo e secondo grado, si proponeva di analizzare i diversi tipi di valutazione scolastica: valutazione formativa, valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, valutazione esterna (INVALSI-OCSE PISA) e riforma degli esami di Stato. L'evento si è articolato in tre giornate (7, 8 e 9 settembre) con cinque seminari in plenaria e vari laboratori che hanno accompagnato riflessioni rispetto all'italiano, alla matematica e alle scienze.

In particolare i seminari in plenaria proponevano interventi relativi alla valutazione formativa, alla valutazione dell'oralità, ai quadri di riferimento Invalsi, alla riforma dell'Esame di Stato e alle neuroscienze nell'apprendimento della matematica

I laboratori hanno approfondito, per l'italiano, la costruzione di prove di verifica e la verifica delle competenze di scrittura; mentre per la matematica e le scienze, la costruzione di prove di verifica e strumenti di sintesi nella valutazione.

Relatori: Barbara Arfè, Elvira Zuin, Chiara Motter, Francesco Branca, Pietro Lucisano, Miriam Voghera, Matteo Viale, Ira Vannini, Giorgio Vallortigara, maria Valenti, Angela Sugliano, Valeria Andrea, Enrica Rigotti, Cristiana Bianchi, Lorella Maurizi, Giorgio Bolondi, Elisabetta Nanni.

FORMAZIONE IN INGRESSO 2017/2018

Periodo:gennaio - marzo 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a tutti i docenti in anno di prova, era prevalentemente incentrato sull'utilizzo consapevole dei Nuovi Media in ambito scolastico e autovalutando il proprio sviluppo professionale.

Sono stati proposti i seguenti laboratori sui temi del digitale:

- 8-10-24/01/2018 dalle 15.00 alle 18.00: Project Based Learning
Relatore: Alberto Garniga
- 13-20/01/2018 dalle 14.30 alle 17.30: Lesson planning
Relatori: Alberto Garniga, Elisabetta Nanni
- 15-22/01 - 21/02/2018 dalle 15.00 alle 18.00: Gsuite a scuola
Relatori: Cristiana Bianchi, Maura Corazzola
- 27/01/2018 dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 16.30: Dai bits ai robot
Relatore: Tullia Urschitz
- 16-19/02/2018 dalle 15.00 alle 18.00: Io viki, tu viki- tutta un'altra scuola
Relatori: Matteo Ruffoni, Valeria Framondino
- 21/03/2018 dalle 15.00 alle 18.00: Ricercare in rete: chi cerca trova...Ma cosa trova?
Relatore: Francesca Noceti

BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI: LA PRODUZIONE DI ANTIBIOTICI: DAL LABORATORIO ALLO SCAFFALE DEL FARMACISTA

Periodo: marzo - maggio 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: ITT Buonarroti – Pozzo , Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di chimica e tecnologie chimiche, scienze naturali e biologia, si proponeva di sviluppare le competenze relative alle biotecnologie industriali, implementando le attività pratiche da proporre agli studenti. Il percorso ha avuto la durata di 21 ore e si è articolato in tre incontri in plenaria in data 26 marzo e 10, 16 aprile 2018 e 2 laboratori in data 15 e 17 maggio.

I workshop ed i laboratori hanno avuto il fine di promuovere processi di analisi nell'ambito della realizzazione di esperienze di chimica e biologia e di consentire l'utilizzazione della strumentazione presente nei laboratori in una dimensione pluridisciplinare.

I laboratori in particolare, sono stati utili ad implementare attività pratiche che possono essere usate per indagare gli effetti di sostanze aventi azione anti-microbiche.

Relatori: Lucia Marchi, Ines Mancini, Andrea Defant, Sabrina Pegoretti

DIDATTICA DELL'ARCHEOLOGIA TRENTINA

Periodo: febbraio - marzo 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Fondazione Museo civico - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Trento, si proponeva di approfondire l' archeologia nelle sue metodologie e tecniche con cenni sui siti archeologici in territorio trentino.

Il percorso, organizzato in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, si è articolato in cinque incontri per una durata totale di 19 ore tenuti in data 27 febbraio e 5-13-20-27 marzo.

Il ciclo di workshop ha permesso ai partecipanti di:

- acquisire le conoscenze di base riguardo alle metodologie e alle tecniche della ricerca archeologica
- acquisire dati aggiornati sulla storia del Trentino e in particolare sull'evoluzione e le caratteristiche del popolamento umano a livello regionale
- conoscere i "fossili guida" ovvero i reperti archeologici più significativi per datare e interpretare i contesti
- sperimentare gli strumenti e i laboratori ideati dalla Fondazione MCR nel campo della didattica dell'archeologia, nonché le potenzialità delle visite guidate ai siti archeologici del territorio.

CODING E SCRATCH PER LA PRIMARIA. Dal pensiero computazionale al gioco

Periodo: febbraio - marzo 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Università di Trento – Povo (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti delle scuole primarie della Provincia di Trento, ha inteso approfondire l'uso di scratch nella didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale. Il percorso, organizzato in collaborazione con il Laboratorio Di. Co. Matdell' Università di Trento, si è articolato in quattro incontri in laboratorio di informatica per un totale di 10 ore, nelle date 22 febbraio e 1, 8, 16 marzo.

Il percorso ha consentito di mettere in relazione l'uso di scratch con l'abilità di risolvere problemi, pianificando le strategie risolutive e usando strumenti di programmazione; Scratch consente infatti di costruire semplici artefatti digitali, utilizzando vari livelli di programmazione a blocchi.

Relatori: Stefano Pegoretti, Sandra Tomasi, Elisabetta Ossanna

ANIMATORI DIGITALI. Primo Percorso

Periodo: marzo - maggio 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Dipartimento della Conoscenza-Trento, IPRASE-Rovereto, Istituto A. Degasperi – Borgo Valsugana, I.C. Trento 6 - Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso è stato realizzato con riferimento all'azione #26 del Piano provinciale #ScuolaDigitaleTrentina, che riconosce la figura dell'Animatore Digitale con il compito di occuparsi di innovazione, promuovere la condivisione di buone pratiche e la collaborazione tra pari. Obiettivo del percorso è fornire ai partecipanti buone competenze relazionali e un solido bagaglio culturale riguardante la didattica degli ambienti digitali. Compito e ruolo strategico dell'animatore digitale sarà quello di accompagnare i colleghi, favorendo attività laboratoriali anche con interventi peer to peer.

Il percorso, rivolto a docenti di ogni ordine e grado, ha previsto incontri in plenaria, laboratori ed una visita di studio secondo il seguente programma:

Incontri in plenaria

- Giovedì 1 Marzo dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Presentazione del percorso formativo
Relatore: DamienLanfrey
- Giovedì 5 Aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Il Diritto d'autore e le licenze Open nella didattica
Relatore: Simone Aliprandi
- Venerdì 13 Aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00: A tutto Byod: il decalogo per un uso consapevole
Relatori: Daniela Di Donato, Antonio Fini.

Laboratori

- Venerdì 20 Aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Didattica collaborativa con OneNote e Office365

Relatore: Luca Di Fino

- Lunedì 23 Aprile dalle ore 15.00 alle ore 18.00: La Biblioteca scolastica al tempo del digitale: dalla carta alla Nuvola

Relatore: Angelo Bardini

- Giovedì 3 Maggio 2018 ore dalle ore 15.00 alle ore 18.00: “Gli Animatori nel Creativity Lab”, visita studio presso il Creativity Lab dell’ Istituto “Alcide De Gasperi” di Borgo Valsugana (riservato ai docenti della scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado)

Relatori: Costantino Tomasi, Cinzia Casna, Andrea Rapposelli

- Lunedì 21 Maggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Il software libero a scuola

Relatore: Antonio Faccioli

Visita di studio

- Giovedì 26 Aprile 2018 ore 15-18: “Gli Animatori nell’ Atelier Creativo”, visita studio presso l’ Atelier Creativo dell’ Istituto Comprensivo “Lorenzi” di Fumane (VR) (riservato ai docenti della scuola Primaria e secondaria di Primo Grado)

Relatore: Urschitz Tullia.

UNA RETE DI CAFFE’ DIGITALI

Periodo: aprile - maggio 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: I.C. Riva 1 – Riva del Garda, Istituto La Rosa Bianca – Cavalese, Istituto Guetti – Tione, Istituto De Gasperi – Borgo Valsugana

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti di ogni ordine e grado della Provincia Autonoma di Trento, era pensato come una formazione tra pari sulle nuove tecnologie. Il format innovativo dei “caffè digitali” nelle reti di scuole è previsto dall’ Azione #21 del Piano provinciale. Il percorso si è articolato in quattro incontri, svoltisi in data 6 e 23 aprile, 4 e 22 maggio, presso 4 diversi Istituti del Trentino, durante le quali sono stati condivisi metodi per l’ utilizzo delle tecnologie in classe.

Relatori: Matteo Ruffoni, Severino Bigi, Marina Rosset, Alessandro Contino, Gaio Aaron, Pietro alotto, Alessia Bimbi, Stefano De Toni, Massimo Bosetti, Cinzia Casna, Costantino Tomasi, Andrea rapposelli, Francesca Noceti.

PERCORSI REALIZZATI NELL’A.S. 2018/2019

VEDERE L’ALGEBRA, VEDERE LA GEOMETRIA – Summer school per la scuola secondaria di primo grado

Periodo: settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La Summerschool, rivolta a docenti di matematica di SSIG del Trentino intendeva proporre un approccio globale all'algebra e alla geometria, osservando le strutture algebriche e geometriche nei casi particolari, riconoscendo invarianti e vincoli nel complesso e non solo nel dettaglio.

Il percorso, svoltosi in tre giornate (7, 8 e 9 settembre 2018) ha alternato interventi teorici al mattino, con laboratori didattici nel pomeriggio inerenti sia l'algebra sia la geometria per la scuola secondaria di primo grado.

Di seguito il programma della summerschool:

7 settembre 2018 mattina

- ore 9.00- 13.00 (assieme alla scuola primaria) con Nicolina A. Malara: Mutamenti negli indirizzi di insegnamento della matematica: il caso dell’area aritmetico-algebrica – l’early algebra ed il progetto ArAl
- ore 9.00- 10.45 Aritmetica relazionale: focus su rappresentazioni e processi ed avvio alla generalizzazione
- ore 11.15-13.00 Aspetti relazionali e strutturali nella risoluzione di problemi e avvio al pensiero funzionale

7 settembre 2018 pomeriggio

- ore 14.30- 16.00 GRUPPO A con Nicolina A. Malara: Analisi di attività di generalizzazione, giustificazione e di sviluppo del pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 14.30- 16.00 GRUPPO B con Rosa Iaderosa: Analisi di attività di generalizzazione, giustificazione e di sviluppo del pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO B con Nicolina A. Malara: Analisi di attività di generalizzazione, giustificazione e di sviluppo del pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO A con Rosa Iaderosa: Analisi di attività di generalizzazione, giustificazione e di sviluppo del pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl

8 settembre 2018 mattino

- ore 9.00-11.00 con Giulia Bissoli: Avvio del pensiero algebrico: un'esperienza didattica per costruire significati
- ore 11.00- 13.00 con Anna Baccaglini Frank (ricercatrice in Didattica della Matematica all'università di Pisa, collaboratrice al progetto Per Contare): Mediare aspetti figurali e concettuali in geometria

8 settembre 2018 pomeriggio

- ore 14.30- 16.00 GRUPPO A con Federica Poli: Muoviamo e ragioniamo con le proprietà geometriche
- ore 14.30- 16.00 GRUPPO B con Elisabetta Ossanna: Percorsi nel triangolo: approccio geometrico e modellizzazione
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO B Federica Poli: Muoviamo e ragioniamo con le proprietà geometriche
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO A Elisabetta Ossanna: Percorsi nel triangolo: approccio geometrico e modellizzazione

MATEMATICA COME ATTIVITA' DEL PENSIERO- Summer school per la scuola primaria

Periodo: settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La Summerschool, destinata a docenti di matematica della scuola primaria del Trentino, si poneva come obiettivi quelli di vivere la matematica come un'attività del pensiero, non come il rispetto di procedure e algoritmi misteriosi, esplorare nuovi mondi e collegare le conoscenze in modo corretto, sviluppare curiosità e attività strategie di ricerca mirata.

Il percorso, si è attuato in tre giornate (7, 8 e 9 settembre 2018) dove a trattazioni teoriche sono seguite esperienze concrete di docenti e ricercatori che hanno sperimentato percorsi particolari di aritmetica, algebra e problemsolving.

Di seguito il programma della summerschool:

6 settembre 2018 mattino

- ore 9.00-11.00 con Enrica Rigotti: La matematica come attività del pensiero

- ore 11.30- 13.00 GRUPPO B con Maria Luisa Giacomolli: Ragionare in gruppo: l'esperienza dei giochi matematici come occasione per condividere strategie
- ore 11.30- 13.00 GRUPPO A con Anita Erspamer: Il problemsolving come stile di insegnamento: potenzialità e difficoltà

6 settembre 2018 pomeriggio

- ore 14.30- 16.00 GRUPPO A con Maria Luisa Giacomolli: Ragionare in gruppo: l'esperienza dei giochi matematici come occasione per condividere strategie
- ore 14.30- 16.00 GRUPPO B con Maura Corazzola: Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - Rimuovere le difficoltà di apprendimento, favorire una didattica inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del domani – La matematica
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO B con Anita Erspamer: Il problemsolving come stile di insegnamento: potenzialità e difficoltà
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO A con Maura Corazzola: Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - Rimuovere le difficoltà di apprendimento, favorire una didattica inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del domani”- La matematica

7 settembre 2018 mattino

- ore 9.00- 13.00 (assieme alla SSPG) con Nicolina A. Malara: Mutamenti negli indirizzi di insegnamento della matematica: il caso dell'area aritmetico-algebrica – l'early algebra ed il progetto ArAl - I parte
- ore 9.00- 10.45 Aritmetica relazionale: focus su rappresentazioni e processi ed avvio alla generalizzazione - II parte
- ore 11.15-13.00 Aspetti relazionali e strutturali nella risoluzione di problemi e avvio al pensiero funzionale

7 settembre 2018 pomeriggio

- ore 14.30- 16.00 GRUPPO A con Giancarlo Navarra: Analisi di attività di generalizzazione e argomentazione ed avvio al pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 14.30- 16.00 GRUPPO B con Elena Marangoni: Analisi di attività di generalizzazione e argomentazione ed avvio al pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO B con Giancarlo Navarra: Analisi di attività di generalizzazione e argomentazione ed avvio al pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl
- ore 16.00- 17.30 GRUPPO A con Elena Marangoni: Analisi di attività di generalizzazione e argomentazione ed avvio al pensiero funzionale nel quadro del progetto ArAl

8 settembre 2018 mattino

- ore 9.00-11.00 con Anna Baccaglini Frank: Costruire solide basi in aritmetica con il progetto PerContare
- ore 11.00- 13.00 GRUPPO A con Alessandro Ramploud: La moltiplicazione nel progetto PerContare
- ore 11.00- 13.00 GRUPPO B con Roberta MunariniFrenesi: Esperienze in classe con attività del progetto Per Contare

ESPLORATORI DELLA FOTONICA

Periodo: ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: CNR, Povo – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti e ITP di matematica e fisica della scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale, si è articolato in due incontri da tre ore, svoltisi il 9 e il 24 ottobre.

La fotonica è una delle cinque tecnologie abilitanti fondamentali individuate dalla Commissione Europea come indispensabili per affrontare le grandi sfide della società e per migliorare la qualità di vita dei cittadini ed allo sviluppo sostenibile. E' la scienza che si occupa del controllo della luce sotto ogni aspetto e comprende la generazione di luce, la sua rivelazione, la sua gestione, manipolazione ed amplificazione tramite strutture ottiche, dispositivi e materiali ma, soprattutto, il suo utilizzo per il bene dell'umanità. Al giorno d'oggi prodotti della fotonica sono abbondantemente presenti sul mercato, dai lettori laser per i dispositivi di memorizzazione dati (CD, dvd) fino ad applicazioni in medicina e, naturalmente, in telecomunicazione.

IPRASE in collaborazione con IFN - CNR ha proposto tale percorso riguardante l'uso di nuove metodologie per l'insegnamento della Fotonica, sui temi seguenti:

- Colori
- Diffrazione e Interferenza
- Occhio e visione
- Lenti e Telescopi
- Luce e informazione
- Polarizzazione

Durante il training, gli insegnanti sono stati suddivisi in piccoli gruppi e invitati a eseguire degli esperimenti, corredati di schede illustrative dei principi fisici coinvolti e delle misure/esperienze da fare.

Relatori: Andrea Chiappini, ricercatore presso IFM – CNR, Cristina Armellini, tecnico presso IFM – CNR.

INSEGNAMENTO INTEGRATO DI CHIMICA – FISICA ed. 2018/19

Periodo: ottobre - novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Istituto Buonarroti Pozzo, Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto agli insegnanti di chimica e fisica del primo biennio degli Istituti Tecnici trentini, è stato proposto nell'ambito della Delibera della Giunta Provinciale n. 811 del 26 maggio 2017 "Estensione del progetto "Insegnamento integrato di Fisica e Chimica" a tutti gli istituti tecnici tecnologici operanti sul territorio trentino ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5, con Particolare attenzione è stata posta alle metodologie didattiche incentrate sull'apprendimento attivo e sull'uso di nuove tecnologie.

Il percorso della durata complessiva di 14 ore si è articolato in quattro incontri, svoltisi in data 19 ottobre, 25 e 26 ottobre, 9 novembre 2018 Gli incontri si sono focalizzati sulle trasformazioni della materia, incentrandosi sui concetti di varianti/invarianti e di scale di energia.

Per un migliore raggiungimento degli obiettivi di un percorso sull'insegnamento integrato tra le due discipline, metà degli incontri sono stati tenuti da un ricercatore in didattica della fisica dell'università di Trento (Tommaso Rosi) e l'altra metà da due docenti ricercatori di chimica (Elena Ghibaudi, Marco Ghirardi) del gruppo SENDS (Storia ed Epistemologia per una Nuova Didattica delle Scienze) di Torino. Sono stati riservati spazi sia per riflessioni di tipo epistemologico (ad uso e consumo degli insegnanti) che didattico, privilegiando approcci di tipo laboratoriale, e per la condivisione in senso più ampio in un'ottica di insegnamento integrato.

DIDATTICA LABORATORIALE DELLA LINGUA ITALIANA - SCUOLA PRIMARIA

Periodo: ottobre - novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE- Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a docenti di lingua italiana e di sostegno delle classi prime della scuola primaria, si è articolato in due sezioni, affrontando diverse tematiche legate all'apprendimento della lingua italiana. Ogni sezione si è articolata in un pomeriggio dedicato agli aspetti teorici relativi all'argomento e in una giornata di attività laboratoriali di approfondimento.

La prima sezione **“Alfabetizzazione emergente e formalizzata: un curriculum integrato”**, si è svolta nelle giornate del 5 e 6 ottobre, con Lerida Cisotto come relatrice degli aspetti teorici ed Enrica Polato per le attività laboratoriali.

Facendo riferimento agli studi recenti sui precursori dell'alfabetizzazione, sono state esplorate l'evoluzione delle prime competenze di lettura e scrittura nella fase di transizione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, dall'emergere dei primi tracciati grafici fino alla padronanza dei segni alfabetici. Durante il laboratorio sono stati proposti percorsi didattici organizzati intorno a cinque aree di competenza cruciali per la prima alfabetizzazione: competenza fonologica (consapevolezza fonologica e meta-fonologica), competenza lessicale (lessico per denominare, lessico per concettualizzare, lessico cognitivo e emotivo...), competenza sintattica (le grammatiche infantili), competenza narrativa (l'emergere del racconto), letture e scritture emergenti.

La seconda sezione **“Percorsi per comprendere, interpretare, apprezzare i testi narrativi”**, tenutasi in data 9, 10 e 24 novembre, ha avuto come relatori Lerida Cisotto per gli aspetti teorici, Gilberto Ferraro per un laboratorio sul “testo narrativo” e Vittorio Grotto per un laboratorio sul “viaggio nel libro”. È stata approfondita la capacità di comprensione dei testi, che costituisce anche competenza di cittadinanza attiva e capacità trasversale, il cui valore si spende ben oltre la scuola.

La riflessione teorica ha introdotto due diversi laboratori:

- Il laboratorio “Il testo narrativo” ha proposto strumenti e strategie per rafforzare i processi di comprensione (la generazione di inferenze, la costruzione del riassunto, l'organizzazione delle informazioni...), soprattutto per alunni in difficoltà, promuovendo la capacità di lavorare in autonomia con i testi, nella convinzione che le prestazioni non migliorano con

l'addestramento, ma nella misura in cui si formano i processi sottesi a risultati e prestazioni.

- Il laboratorio "Viaggio nel libro - Condividere e ospitare i mondi dell'autore", si è incentrato sull'introduzione degli alunni ai mondi delle narrative e dei testi letterari. Il viaggio nel libro prende avvio con la lettura ad alta voce, fatta dall'insegnante, per consentire ai bambini di apprezzare il potere della vocalità, da cui si genera l'immaginazione. Coinvolti nell'esperienza estetica della lettura, gli alunni sono avviati ad accedere agli stati interni - cognitivi e emotivi - propri e degli altri, avvalendosi dei personaggi dei racconti quali mediatori.

SICUREZZA NEL LABORATORIO SCIENTIFICO

Periodo: ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: ITT Buonarroti – Pozzo Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

IPRASE in collaborazione con CIBIO e PLS (Piano Lauree Scientifiche) propone il percorso relativo al tema della sicurezza nel laboratorio scientifico scolastico per i docenti di scienze naturali delle scuole secondarie di secondo grado.

Il percorso è strutturato in tre lezioni secondo il seguente programma:

- martedì 2 ottobre 2018 dalle 14.30 alle 16.30: La sicurezza nel laboratorio scientifico: indicazioni giuridico-amministrative; le classi di agenti biologici e correlati rischi nel laboratorio scolastico
- martedì 9 ottobre 2018 dalle 14.30 alle 17.30: Presentazione di alcune attività di laboratorio: l'attenzione alla sicurezza
- martedì 23 ottobre 2018 dalle 14.30 alle 17.30: Analisi di schede tecniche di reattivi comuni nel laboratorio. La stesura di un protocollo di laboratorio scientifico

Durante gli incontri e nel corso dell'anno scolastico verrà data la possibilità ai docenti corsisti di chiarire dubbi in merito alla sicurezza nel laboratorio scientifico scolastico.

Relatori: Catello Del Sorbo (docente di scienze naturali e collaboratore CIBIO)

ESPLORARE FUTURI PERSONALI

Periodo: settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

I Future Studies rappresentano per le istituzioni scolastiche uno strumento didattico anche con funzione di orientamento professionale con conseguenti ricadute sociali e territoriali. L'obiettivo dell'educazione sul futuro è quindi di rendere capaci gli studenti di esplorare vari scenari che possono emergere da tendenze correnti e dalle loro implicazioni.

A questo scopo è necessario realizzare nuovi approcci alla didattica, maggiormente coinvolgenti e soprattutto trasversali alle discipline in una visione di orientamento didattico/ laboratoriale, che sia in grado di valorizzare competenze ed abilità degli studenti per le loro scelte. Per poter fornire questi nuovi strumenti agli studenti è indispensabile che i docenti acquisiscano competenze didattiche specifiche.

Il workshop è stato realizzato in collaborazione con Skopià, Start-up dell'Università degli studi di Trento e si è suddiviso in 2 fasi per un totale di 16 ore frontali e di 4 ore di FAD, ha presentato una suddivisione ben calibrata di lezioni e di laboratori durante i quali i docenti hanno praticato in prima persona, mediante attività strutturate sia individuali che di gruppo, gli esercizi proposti in classe. Gli incontri in presenza hanno ripercorso i concetti base dell'approccio metodologico dell'Anticipazione strategica, accompagnando i docenti in un percorso di riflessione sul futuro e di futuri possibili e preferibili, riportando inoltre esperienze di laboratorio in classe con Istituti italiani sia di primo che di secondo grado.

Per queste ragioni il percorso si è presentato come una fase assolutamente necessaria ed imprescindibile dallo svolgimento del laboratorio di futuro in classe, il quale risultava a sua volta essere il fine e l'obiettivo dell'intero percorso.

LA PROVA DI ITALIANO NELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO. Cornice disciplinare e laboratori.

Periodo: ottobre-novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE -Rovereto (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso si è rivolto ai docenti di italiano della Scuola secondaria di secondo grado, in particolare a quelli che insegnano nel triennio e sono impegnati negli Esami di Stato.

Il percorso, strutturato in sei incontri realizzati tra ottobre e novembre 2018, è stato proposto con lo scopo di preparare i partecipanti alla prima prova di italiano all'Esame di stato, che nell'anno scolastico 2018/2019 presenterà novità sostanziali che implicheranno anche una ricaduta sulla didattica e sulle esercitazioni. Gli incontri finanziati dal progetto si sono svolti il 6, 18 ottobre; l'8, 15 e 22 novembre.

Si segnala che al seminario introduttivo di data 6 ottobre hanno partecipato anche insegnanti del I ciclo di istruzione.

DIDATTICA DELLA ZOOLOGIA

Periodo: settembre - ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Museo Civico di Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, attuato in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, si è articolato in due parti costituita ciascuna da due incontri da 2 ore, di cui il primo destinato ai docenti del primo ciclo di istruzione, e il secondo ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, approfondendo la tematica degli insetti e quella delle neuroscienze comparate tra specie umana e specie animali.

La prima parte "L'importanza di conoscere e monitorare gli insetti molesti", svoltasi in data 12 e 19 settembre, ha proposto un identikit di alcuni insetti per scoprire in particolare dove amano vivere, come e dove si riproducono, chi sono i loro predatori e cosa poter fare in caso di incontri ravvicinati. E' stata trattata, nello specifico la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) al fine di scoprire come poche e semplici norme di comportamento quotidiano possono contenere la sua diffusione

nel nostro territorio, diventando così cittadini consapevoli e parte attiva nella campagna di informazione e sensibilizzazione.

La seconda parte “Neuroscienze comparate: studiare le altre specie animali per capire meglio la nostra”, tenutasi in data 27 settembre e 4 ottobre, ha approfondito la teoria dell’evoluzione con il confronto tra specie umana e animale con l’intento di prendere spunti per l’insegnamento in maniera chiara di tale teoria.

RISCHIO CLIMA

Periodo: ottobre - dicembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Museo Civico di Rovereto, IPRASE - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, proposto in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e destinato a Docenti della scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado, della Formazione Professionale della Provincia Autonoma di Trento, ha approfondito i temi della meteorologia e climatologia, analizzando la connessione tra caratteristiche meteorologiche e conformazione del paesaggio con l’individuazione dei diversi fattori che, per il territorio locale, influenzano le condizioni di vulnerabilità, pericolosità ed esposizione al fine di promuovere, anche come forma di cittadinanza attiva, una corretta cultura del rischio. Il percorso si è articolato in quattro incontri della durata di 2 ore ciascuno, tenuto in data 9, 16 e 23 ottobre e 7 dicembre.

Di seguito il programma degli incontri:

9 ottobre 2018 - 17.30-19.30: “Educazione meteorologica”

Approcciandosi alla meteorologia si commettono alcuni errori: controllare lo stato del cielo attraverso lo smartphone anziché guardare fuori dalla finestra; essere incapaci di accettare l’incertezza legata a una previsione meteorologica, riponendo un’innaturale fiducia nei confronti dei mezzi tecnologici; guardare le previsioni del tempo con settimane di anticipo per calendarizzare al meglio i nostri impegni; confrontare più fonti meteo, consultando diversi siti web o app, alla ricerca della previsione che più ci aggrada. L’incontro si è proposto di far comprendere cosa davvero sia una previsione del tempo, per diventare fruitori consapevoli dei servizi meteorologici, diventare fruitori consapevoli dei servizi meteorologici.

Relatore : Filippo Orlando - esperto Fondazione Museo Civico Rovereto - settore Meteorologia

16 ottobre 2018 - 17.30-19.30: “Gli effetti del global warming su scala locale”

I sei gruppi montuosi della nostra provincia caratterizzati dalla presenza di ghiacciai (Adamello,

Presanella, Cevedale, Marmolada, Dolomiti di Brenta e Pale di San Martino) da metà dell'Ottocento ad oggi hanno perso circa il 70% della loro superficie glaciale con il conseguente innalzamento di 300 metri della quota media a cui si trovano. Questa ed altre allarmanti informazioni emergono dalle osservazioni glaciologiche e dalle analisi delle serie storiche di carattere climatologico, come quella svolta dal DICAM dell'Università di Trento grazie ad un prezioso lavoro di raccolta e analisi dati recuperati da archivi conservati presso le biblioteche. L'incontro ha inteso analizzare come le dinamiche del riscaldamento globale colpiscano il territorio trentino.

Relatore: Filippo Orlando - esperto Fondazione Museo Civico Rovereto - settore Meteorologia

23 ottobre 2018 - 17.30-19.30: "Infrastrutture verdi e blu per il progetto della città"

Il seminario ha esplorato le potenzialità dell'infrastruttura verde-blu (blue-green infrastructure) sul progetto urbano e del paesaggio in termini di benefici per la città e per i suoi abitanti, affrontando temi centrali nelle discussioni sullo sviluppo delle aree urbane sia a scala europea che locale, quali la marginalità, il paesaggio periurbano, la multifunzionalità del paesaggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. E' stata inoltre presentata una sperimentazione progettuale sull'area di Trento Nord.

Relatori: Sara Favargiotti e Cristina Pedersoli - Università degli Studi di Trento

7 dicembre 2018 - 17.30-19.30: "Resilienza urbana e adattamento ai cambiamenti climatici"

Dal 2010 a inizio 2017 sono 126 i Comuni italiani dove si sono registrati impatti rilevanti con 242 fenomeni meteorologici (come alluvioni o fenomeni franosi) che hanno colpito l'Italia provocando danni a territori e comunità. Il cambiamento climatico, in primo luogo, influisce sul regime idrico, e a questo si aggiunge l'aumento di eventi naturali estremi. Il seminario si è proposto di sensibilizzare sulla fragilità dei nostri contesti, approfondendo i nuovi modelli di intervento per le trasformazioni future. E' stata presentata una sperimentazione progettuale sul quartiere di Cristo ReTrento.

Relatori: Sara Favargiotti e Anna Codemo - Università degli Studi di Trento

Durante il percorso è stato necessario spostare un incontro, previsto inizialmente in data 16 ottobre, al 7 dicembre, a causa del maltempo che ha colpito la regione.

L'ASTRONOMIA IN CLASSE

Periodo: novembre - dicembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Museo Civico di Rovereto, Casetta di Vallunga, Bosco della Città - Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, proposto in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e rivolto a Docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado della Provincia Autonoma di Trento, si poneva come obiettivo l'acquisizione della tecnica del laboratorio di astronomia in classe.

Il percorso si è articolato in due incontri teorici da 2 ore (14 e 21 novembre) che hanno trattato le tematiche astronomiche nella scuola primaria con l'utilizzo della rete e di software/app per la didattica dell'astronomia, e due laboratori (28 novembre, 6 dicembre) finalizzati all'osservazione del cielo e delle costellazioni ad occhio nudo e al telescopio.

PERCORSI PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC) - A. S. 2018/2019

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2018/2019 si dà conto delle iniziative realizzate da agosto a dicembre 2018 per ragioni legate ai termini delle attività progettuali.

Sezione Workshop

COSTRUIRE LA COMUNITÀ PROFESSIONALE PER L'IRC – LABORATORIO PARTECIPATO DI GRUPPO. Verso la comunità professionale: criteri, analisi e prospettive

Periodo: agosto 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Polo culturale Vigilium di Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il workshop, tenutosi nella giornata di 31 agosto 2018, era destinato agli insegnanti del gruppo Referenti IRC di Zona. Il percorso si proponeva di promuovere riflessività, dibattito e confronto rispetto ai temi dell'insegnare, dell'educare e dell'apprendere con l'obiettivo di far crescere un'alleanza culturale fra i docenti coinvolti e stimolare un processo di produzione culturale di gruppo, mediante un percorso di ricerca-azione finalizzato alla costruzione condivisa di un

“Manifesto pedagogico”, una sorta di decalogo di principi- guida considerati irrinunciabili e centrali per promuovere prassi didattiche efficaci ed a forte valenza educativa.

SCUOLA, IRC E ATTESE DEL MONDO GIOVANILE

Periodo: settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Centro Mariapoli – Cadine (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a tutti gli insegnanti di religione cattolica del Trentino, intendeva sviluppare il tema del ripensamento, in chiave di innovazione didattica, dell’insegnamento della religione della scuola, avviando la riflessione sulle caratteristiche inedite del mondo degli studenti che arrivano oggi nelle classi, i loro rapporti con i temi della religione, i criteri e le tecniche per rispondere a questi nuovi panorami e favorire apprendimenti significativi.

Di seguito gli obiettivi del percorso:

- acquisire consapevolezza delle dinamiche sociali e culturali che investono il mondo degli studenti e si prolungano nella scuola, dando origine a opportunità e problematiche inedite per gli insegnanti
- interpretare i segnali dei contenuti e delle modalità di come, in questo “brodo culturale”, si ripresenti alla loro attenzione il tema del religioso e della religione istituzionale
- identificare i principali aspetti di queste domande di senso, nel contesto della scuola di oggi, anch’essa alla ricerca di nuovi strumenti e linguaggi per accreditarsi presso gli studenti e le famiglie
- confrontarsi con proposte di innovazione didattica ed educativa utili a promuovere apprendimenti nell’insegnamento di religione cattolica.

L’attività si è svolta il 5 settembre 2018, e si è articolata in quattro seminari (due la mattina e due il pomeriggio):

- “...Nella terra di mezzo...: giovani e domande di senso”
- “Giovani, religione, educazione: portare in classe qualcosa che ha senso”
- “Sulle tracce del mondo: Frontiere della didattica nella scuola di oggi”
- “Ad esempio: episodi di apprendimento situato: Un aiuto alla lezione di IRC”

L'“ALTRO” IN CLASSE

Periodo: settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Centro Mariapoli – Cadine (TN)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, rivolto a tutti gli insegnanti di religione cattolica del Trentino, intendeva sviluppare il tema della presenza delle “alterità” nella realtà quotidiana, con una particolare attenzione a quella religiosa, in particolare all’islam. Di seguito gli obiettivi del percorso:

- approfondire le caratteristiche culturali del fenomeno migratorio per valorizzare gli aspetti che ne permettono una comprensione e un approccio secondo le finalità della scuola
- accostare i vari carismi e opere nati dall’esperienza vissuta da Chiara Lubich, fondatrice trentina del movimento dei Focolari
- apprendere e consolidare competenze riguardo alla storia e alla presenza delle esperienze dell’islam a livello internazionale ed in Italia
- educarsi al confronto tra culture e fedi “altre”, che si presentano anche a livello scolastico

L’attività si è svolta il 6 settembre 2018 e si è articolata in quattro seminari (due la mattina e due il pomeriggio):

- Homo migrans: Sfida del contemporaneo
- Di fronte agli islam: per un vocabolario del dialogo
- Chiara Lubich e il carisma dell’unità
- Gomito a gomito - Educarsi al confronto tra culture e fedi: esperienze scolastiche

Sezione Convegni

ETICONOMIA -DALLA SOCIETÀ DELLA COOPERAZIONE ALLA SOCIETÀ DELLA COMPETIZIONE

Periodo: ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Liceo Scientifico “G. Galilei” – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La giornata di studio e confronto, tenutasi il 4 ottobre 2018, si poneva come conclusione di un percorso didattico sul tema del rapporto tra economia ed etica nelle scuole superiori di Trento svolto dalla rete di zona degli insegnanti di religione cattolica.

Il convegno, rivolto a tutti gli insegnanti di religione cattolica del Trentino, si è strutturato alternando:

- confronto di insegnanti e studenti con esperti, operatori e responsabili del mondo dell'economia e della finanza
- presentazione da parte degli studenti delle questioni rilevanti emerse nel lavoro a scuola sui temi
- analisi di approfondimenti in workshop tematici dei vari argomenti incontrati nel percorso didattico.

NAGOYO. ANGELO CONFALONIERI - UN PRETE TRA GLI ABORIGENI

Periodo: novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Liceo Classico "G. Prati" – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Durante il convegno, svoltosi il 9 novembre 2018, è stata approfondita la figura e l'opera di Angelo Confalonieri, recuperata e portata alla luce nella sua attualità dalla ricerca di Rolando Pizzini. Angelo Confalonieri fu, allo stato attuale delle ricerche, il primo "uomo bianco" ad aver scelto di vivere liberamente con e per gli aborigeni australiani a tal punto che gli stessi, per integrarlo nella loro società, gli attribuirono un "nome di gruppo di pelle": «Nagoyo». Nato a Riva del Garda nel 1813, scelse la vita religiosa e subito la terra di missione. L'occasione, avventurosa, lo portò missionario in Australia, a Port Essington nella penisola di Cobourg, abitata solamente da tribù di aborigeni, presso un presidio militare inglese; decise così di condividere la dura vita dei nativi. Confalonieri per due anni visse con gli Aborigeni, esplorò il territorio, li assistette ed entrò in relazione con loro adottando uno stile di vita estremamente duro per un europeo. Sorprendendo i contemporanei, imparò le loro lingue scrivendo pure due frasari e disegnando una mappa della penisola di Cobourg. Inoltre familiarizzò con i costumi, gli usi e i linguaggi degli Aborigeni. Insegnò i principi del Cristianesimo anche se, dato il contesto, non riuscì nella sua opera di conversione. Purtroppo la dura vita sfibrò il missionario: morì prematuramente il 9 giugno del 1848 ma nonostante ciò, a differenza di molti che incontrarono gli Aborigeni, egli fu disponibile a mutare "pelle" e metodi di evangelizzazione. L'evento, tenutosi presso il Liceo Classico Giovanni Prati di Trento, ha visto la partecipazione di circa 25 insegnanti.

Sezione Laboratori

L'IMMAGINE DELL'ALTRO: MINORANZE, SIMBOLI, STEREOTIPI. Per un'educazione dell'attività culturale e religiosa

Periodo: ottobre - novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Museo Diocesano Tridentino – Trento

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il laboratorio, costituito da tre incontri, si proponeva di fornire ai docenti di religione cattolica e ad altri insegnanti interessati alcuni strumenti operativi utili per promuovere un'educazione all'incontro sereno e al dialogo interculturale e interreligioso, partendo dagli spunti offerti dal patrimonio storico artistico, riflettendo anzitutto sull'identità cristiana. Temi quali migrazioni, minoranze, stereotipi sono stati approfonditi, attraverso esposizioni, oggetti, studi di caso, con una specifica attenzione alle questioni emergenti in ambito scolastico. L'approccio alla pluralità di valori, appartenenze religiose e tradizioni rappresenta una questione educativa molto rilevante, non solo nell'insegnamento della religione cattolica. E' esperienza comune, anche nelle classi, che l'appartenenza religiosa costituisce una dimensione molto profonda dell'identità umana al punto da caratterizzarne le diverse culture.

Il 12 ottobre 2018 si è svolto il primo dei tre incontri previsti dal titolo "Quando l'altro siamo noi- Nostalghia. Viaggio tra i cristiani d'oriente".

Il 19 ottobre è tenuto l'incontro dal titolo "Il velo e oltre. Per un'educazione all'alterità culturale"; il 16 novembre ha avuto luogo l'ultimo incontro dal titolo "L'immagine dell'altro". Dentro gli stereotipi delle religioni.

LA MONTAGNA COME LABORATORIO FORMATIVO – A. S. 2018/2019

Proseguono nell'anno scolastico 2018/2019 i percorsi realizzati in collaborazione con la SAT – Società Alpinisti Tridentini per promuovere l'ambiente montano nei suoi aspetti faunistici, geologici, naturalistici, antropici e di sostenibilità ambientale.

BELLEZZA E FRAGILITA' NELL'AMBIENTE MONTANO

Periodo: agosto - settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Rifugio Antermoia, Dolomiti di Fassa

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

La proposta si è mossa nel solco della metodologia della ricerca – azione, che tende a coniugare i processi di apprendimento con la crescita di capacità progettuali volte a permettere l'introduzione di cambiamenti migliorativi nell'organizzazione della didattica. Il percorso ha previsto una prima fase residenziale da giovedì 30 agosto a sabato 1 settembre 2018 presso il rifugio Antermoia situato nelle Dolomiti di Fassa. Durante le tre giornate sono stati previsti incontri con esperti individuati dalla SAT che hanno trattato temi riguardanti gli aspetti geologici e naturalistici caratteristici degli ambienti attraversati, storia dell'alpinismo dolomitico portando i partecipanti a riflettere e a lavorare sugli aspetti didattici da proporre in classe.

BELLEZZA E FRAGILITA': LA RISORSA ACQUA

Periodo: settembre - ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: L' Orrido di Ponte Alto, Sentiero Stoppani- Vezzano, Viote –Bondone

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, realizzato in collaborazione con La Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) e indirizzato a docenti di scuola primaria della Provincia di Trento si è proposto di analizzare la montagna nei suoi aspetti naturalistici, geologici, faunistici, antropici, di sostenibilità e ambientali con i seguenti obiettivi:

- formare un nucleo di docenti motivati a promuovere l'interesse degli alunni per l'ambiente alpino in tutte le sue sfaccettature, per conoscerlo e per viverlo in modo competente

-

- favorire in quest'ambito una progettualità che si sviluppi nell'ottica di una didattica sperimentale e laboratoriale, utilizzando le risorse che il laboratorio "ambiente" fornisce
- fornire ai docenti competenze operative e materiali didattici direttamente spendibili nella propria attività disciplinare
- favorire una concreta ricaduta didattica delle competenze acquisite.

Il percorso si è articolato in tre incontri (15, 22 settembre e 20 ottobre) e nello specifico, con gli accompagnatori SAT sono stati visitati l'Orrido di Ponte Alto, il sentiero geologico Stoppani di Vezzano e le Viote con laboratori sull'acqua e sui sentieri.

La metodologia utilizzata è stata quella della ricerca – azione, tesa a coniugare i processi di apprendimento con la crescita di capacità progettuali, permettendo l'introduzione di cambiamenti migliorativi nell'organizzazione della didattica.

LE STAGIONI DELLA MONTAGNA

Periodo: ottobre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Sporminore

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Per l'edizione 2018/2019 della formazione rivolta ai docenti referenti del Progetto Scuola Montagna si propongono un incontro introduttivo a settembre e tre incontri nei mesi di ottobre 2018, febbraio e maggio 2019. Di seguito si dà conto dell'incontro che ha avuto luogo nel periodo di riferimento del Progetto.

I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi (A e B) che hanno alternativamente partecipato alle attività proposte. In particolare il percorso prevedeva un'uscita guidata in grotta e un seminario durante il quale venivano presentati gli aspetti naturalistici, storici e sportivi legati ad escursioni in grotta e le opportunità didattiche offerte da questo tipo di attività.

Si ricorda che il ruolo dei docenti referenti per il Progetto Scuola Montagna è di stimolo, aggregazione e coordinamento di attività svolte negli istituti scolastici trentini.

VARIABILI, INCOGNITE E PARAMETRI - APPROFONDIMENTI DIDATTICI PER LA SSSG

Periodo: ottobre - novembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto, Università di Trento- Povo

Descrizione del percorso risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di matematica della scuola secondaria di secondo grado del Trentino, si è proposto di individuare strumenti adeguati per far comprendere agli studenti la differenza di ruolo delle lettere in matematica. Nella SSSG, gli studenti manifestano, infatti spesso difficoltà a distinguere il valore di una lettera nel contesto dell'esercizio. Usate nel calcolo letterale, o come incognite, parametri e variabili, le lettere dell'alfabeto cambiano frequentemente ruolo e capirne la differenza è fondamentale per risolvere problemi di algebra, geometria analitica, analisi e problemi di scelta.

Il percorso si è articolato in tre incontri da 3 ore ciascuno di cui uno a carattere seminariale e due laboratoriali, tenuti in data 22 ottobre, 13 e 20 novembre.

In collaborazione con Di.Co.Mat, sono state proposte attività con l'uso di Geogebra o con esempi mirati, per mettere a fuoco i diversi ruoli delle lettere nei problemi matematici.

Durante il percorso, un incontro previsto inizialmente in data 30 ottobre è stato posticipato in data 20 novembre a causa del maltempo che ha interessato tutto il territorio trentino.

IL CALCOLO RAGIONATO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Periodo: novembre - dicembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IPRASE – Rovereto

Descrizione del percorso risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti di matematica e di sostegno sulla disciplina matematica, della scuola primaria trentina, si proponeva di presentare l'attività del calcolo in un modo diverso, "Il calcolo ragionato", progetto nato dieci anni fa dai dubbi di alcune maestre che non riscontravano adeguati risultati nelle abilità di calcolo dei loro alunni, nonostante l'assiduo lavoro sulle operazioni. Il percorso si è articolato in due giornate (30 novembre, 1 dicembre), per un totale di 6 ore dove sono stati presentati aspetti teorici, attività, attenzioni metodologiche per tutte le classi della scuola primaria, nonché il confronto con il tradizionale calcolo in colonna.

Il percorso ha visto la partecipazione del prof. Gianfranco Arrigo, docente universitario, formatore e presidente della Società Matematica Svizzera Italiana che ha supervisionato la sperimentazione sul campo di alcune docenti, mettendo a punto un percorso per presentare le attività di calcolo in modo “diverso”. Con il calcolo ragionato, principalmente in riga, infatti anche il calcolo diventa scuola di ragionamento, sia quando si ricercano risultati esatti, sia nelle stime. Questo modo di eseguire i calcoli introduce l’allievo gradatamente, in modo armonioso, nel linguaggio algebrico. È inoltre un modo per valorizzare e applicare le proprietà delle operazioni “giocando” con scomposizioni, accorpamenti e semplificazioni.

LE COMPETENZE DIGITALI DI BASE

Periodo: novembre - dicembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: IC Taio, IC Strigno –Tesino, IPRASE Rovereto

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, destinato a docenti della scuola primaria della Provincia Autonoma di Trento si prefiggeva di fornire ai partecipanti gli strumenti di base della didattica digitale.

Il percorso si è tenuto in modalità blended per un totale di 12 ore (9 ore in presenza e 3 ore FAD) e prevedeva tre edizioni in tre diverse sedi: presso l’I.C. di Taio (8, 15, 29 ottobre); presso l’ I.C. Strigno- Tesino (10, 19, 23 ottobre) e presso la sede di IPRASE a Rovereto (23, 30 ottobre e 6 novembre 2018).

L’edizione da svolgersi a Rovereto è stata annullata per mancanza di partecipazione. Partendo dall’utilizzo base della Gsuite (posta elettronica istituzionale, calendar, presentazioni...), sono state presentate alcune web app per creare attività interattive, realizzando materiali immediatamente spendibili in classe.

DAL DESIDERIO DI SAPERE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI EDUCARE

Periodo: agosto - settembre 2018

Sede di svolgimento delle attività in presenza: Barbiana (FI)

Descrizione del percorso, risultati raggiunti e caratteristiche dei prodotti realizzati

Il percorso, realizzato in collaborazione con la Fondazione Don L. Milani e rivolto a 25 docenti di ogni ordine e grado della Provincia Autonoma di Trento, era incentrato sulla pedagogia di Don

Milani. Il messaggio del priore di Barbiana ha attraversato i confini nazionali, diventando un punto di riferimento per chi si occupa di inclusione nella scuola; al tempo stesso ha svolto una funzione generativa di riflessioni, di stimoli, di richiami che si sono succeduti nel corso di vari decenni. I docenti sono stati coinvolti in diversi momenti di riflessione sulla possibilità di attualizzare il suo metodo nella scuola di oggi, in un processo di rilettura e reinterpretazione di una pratica educativa più che mai attuale.

Il percorso si è svolto secondo il seguente calendario:

- Giovedì 30 agosto 2018: incontro con gli ex alunni Agostino Burberi e Giancarlo Carotti sulla storia della scuola di Barbiana, confronto con i relatori e visita Percorso Didattico; proiezione documentario “Il Sentiero della Costituzione a Barbiana”
- Venerdì 31 agosto 2018: relazione con discussione sul tema “La didattica inclusiva della scuola di Barbiana” con il prof. Lauro Seriacopi; relazione sul tema: “Attualità del pensiero e della didattica di don Lorenzo Milani “ con il prof. Lamberto Pillonetto ex preside del liceo Primo Levi di Montebelluna e confronto con il relatore; presentazione a cura di Sandra Gesualdi del libro di Michele Gesualdi “Don Lorenzo Milani e l’esilio di Barbiana” e proiezione documentario d’epoca sulla scuola di Barbiana con visita della mostra fotografica dal titolo “Il silenzio diventa voce”
- Sabato 1 settembre 2018: incontro con don Silvano Nistri sul tema “Il prete don Lorenzo Milani”.

I docenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con gli allievi di don Milani e con altri esperti, nei luoghi in cui il pensiero del priore di Barbiana è nato e si è sviluppato.

CAPITOLO 2: ATTIVITA' REALIZZATE PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di rispondere agli adempimenti richiesti in materia di informazione e pubblicità verso i beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, tutte le comunicazioni e i documenti veicolati con strumenti e canali diversi ai fini della diffusione, promozione e pubblicizzazione delle azioni formative attivate nell'ambito del Progetto sono state confezionate secondo quanto disposto dai "Criteri e modalità per l'attuazione del programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Paragrafo 3.2 "Informazione e pubblicità" ed in particolare dall'art.115 e dall'allegato XII del regolamento UE n.1303/2013 e dagli articoli 3 e 4 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 da questi richiamati. In particolare sono stati utilizzati i loghi dell'UE/FSE, del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al logo di IPRASE in abbinamento alla frase "Investiamo nel vostro futuro". Tutto il materiale informativo riporta che il progetto riceve un sostegno finanziario da parte del Fondo Sociale Europeo, in quanto la proposta di progetto è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento. L'utilizzo sinergico e contemporaneo di strumenti e canali diversi di pubblicizzazione ha reso efficace l'azione di comunicazione, consentendo di informare i potenziali utenti relativamente a: contenuti e caratteristiche del progetto e delle singole azioni; requisiti di accesso alle opportunità formative; modalità di adesione (iscrizioni e/o bandi); termini di scadenza; sede di svolgimento; recapiti e contatti per informazioni/servizio assistenza.

STRUMENTI E CANALI UTILIZZATI

Brochure, locandine

Sono state realizzate brochure per specifici percorsi promossi con il progetto. La diffusione di tale materiale è avvenuta con riferimento alle caratteristiche generali e particolari dell'utenza a cui le iniziative erano rivolte: presso le scuole, presso i dipartimenti disciplinari interni alle scuole, presso le istituzioni di riferimento per gli insegnanti.

In caso di eventi di carattere seminariale e plenario sono state realizzate locandine informative.

Lettere e posta elettronica

Altre modalità adottate sono state le comunicazioni per lettera e via e-mail ai Dirigenti delle istituzioni Scolastiche e Paritarie e ai Direttori degli Istituti e dei Centri professionali.

Dette comunicazioni contenevano la presentazione delle singole iniziative e dettagliavano di volta in volta le specifiche azioni con riferimento alla caratterizzazione dei destinatari, ai requisiti d'accesso richiesti, alle modalità e procedure per iscriversi e per accedere a ulteriori informazioni.

Newsletter

E' stata adottata anche la newsletter istituzionale quale ulteriore strumento di pubblicizzazione delle iniziative inviata mensilmente a circa 20.000 utenti.

Sito web www.iprase.tn.it

Sul sito istituzionale di IPRASE, nella sezione Formazione, all'indirizzo www.IPRASE.tn.it/formazione, sono state individuate le seguenti sezioni utili alla ricerca dei vari percorsi:

- **Visibilità:** sono visualizzabili tutti i corsi; corsi con iscrizione ancora aperte; corsi conclusi e corsi ancora in fase di svolgimento.
- **Destinatari:** sono visualizzabili i percorsi aperti a tutti; indirizzati a Dirigenti, Docenti e Personale ATA.
- **Ordine e grado:** sono visualizzabili i percorsi inerenti alla Formazione professionale, Scuola Primaria, Scuola secondaria di Primo e Secondo grado.
- **Area tematica:** sono visualizzabili le attività proposte per ambito disciplinare come ad es. l'Educazione degli adulti e la Scuola inclusiva.

La pagina inoltre riporta dei Tag che permettono di ricercare i percorsi attraverso l'utilizzo di parole chiave.

Tutte le pubblicazioni realizzate nell'ambito del Progetto e delle quali si darà conto nel paragrafo a queste dedicato, sono reperibili e scaricabili in formato pdf all'indirizzo www.IPRASE.tn.it/pubblicazioni e ricercabili per: Categoria, Area tematica, Titolo, Autore, Periodo o per Ricerca libera. Al fine di dare ulteriore diffusione di tutte le iniziative messe in campo nel triennio di riferimento, il presente documento verrà pubblicato sul sito istituzionale di IPRASE al seguente link www.iprase.tn.it/competenze-di-base.

La homepage inoltre evidenzia di volta in volta le iniziative in avvio in un apposito banner, predisposto nella parte superiore della pagina.

Social network

E' possibile accedere ai vari Social direttamente dal sito istituzionale di IPRASE tramite icone presenti nella parte inferiore della homepage.

- [Facebook](#)

La pagina Facebook dell'Istituto, ad oggi conta quasi 2000 contatti e viene costantemente aggiornata con i nuovi eventi e le nuove proposte formative dell'Ente che possono essere visionati e condivisi dalle persone interessate.

- [Twitter](#)

L'account Twitter di IPRASE conta circa 660 followers, da esso vengono "twittati" e "ritwittati" tutti gli eventi e le nuove iniziative promossi dall'Istituto.

- [Instagram](#)

L'account Instagram di IPRASE aperto nel 2017, dopo un periodo di inattività, nel corso del 2018 ha ripreso la pubblicazione di post atti a documentare le attività proposte dall'Istituto.

- [Vimeo](#)

L'account Vimeo conta ad oggi 36 video caricati che per la maggior parte riguardano registrazioni di eventi seminariali e interventi di esperti su specifiche tematiche.

Portale Vivoscuola

Sul portale Vivoscuola sono state promosse schede di presentazione per numerose iniziative .

L'utilizzo di questo canale ha consentito la pubblicizzazione sia di seminari e convegni.

Front office

Anche il servizio informativo di front office, erogato dal personale di IPRASE ha favorito la pubblicizzazione delle azioni fornendo informazioni e sostegno nella valutazione delle scelte di iscrizione alle iniziative e nell'effettuazione delle procedure di iscrizione.

Incontri con le reti scolastiche territoriali della provincia di Trento

Ogni anno, nel corso dei mesi di aprile e maggio, il personale di IPRASE, incaricato della progettazione e supervisione delle attività, ha incontrato i Dirigenti delle reti scolastiche territoriali allo scopo di illustrare le proposte formative dell'Istituto.

Gli incontri sono stati occasione di confronto e di crescita per IPRASE che, attraverso i pareri ed i suggerimenti raccolti, cercherà di migliorare la propria offerta formativa.

Didamedia TV

Altro strumento digitale di disseminazione utilizzato è stato il canale Didamedia TV (www.didamedia.tv) dove sono stati video e filmati in vari ambiti disciplinari, utili per la didattica in aula e per approfondimenti personali.

Ai fini della disseminazione dei risultati del progetto, molteplici azioni sono state sviluppate per garantire un mainstreaming orizzontale e verticale:

- valorizzazione e condivisione di tutta la documentazione relativa alle attività realizzate nell'ambito del progetto sul sito web istituzionale (www.IPRASE.tn.it) alla voce "Risorse"
- elaborazione e distribuzione di materiali per operatori e istituzioni
- realizzazione di convegni e seminari specifici destinati a tutti gli operatori del sistema educativo di istruzione e in molti casi anche alla cittadinanza
- in caso di eventi in plenaria sono state realizzate locandine informative
- preparazione e diffusione di reportistica per tutti gli stakeholder
- realizzazione di pubblicazioni sugli esiti dei percorsi realizzati.

Con riferimento alla disseminazione avvenuta in occasione di eventi, convegni, seminari e workshop promossi durante lo svolgimento e a conclusione del progetto si citano:

- incontro conclusivo "Progetto Scuola Montagna – Edizione 2015-2016 di data 27 maggio 2016 durante il quale è stato distribuito il volume "Curricolo della montagna"
- seminario di data 15 settembre 2017 "Percorso formativo: Esplorare futuri personali" durante la quale è stato distribuito il volume "Strategie di futuro in classe. Esperienze, metodi e esercizi"
- "Festival delle Lingue" svoltosi a marzo 2017. Nel corso di un incontro è stato presentato il volume "Imparare a leggere e scrivere. Lo stato dell'arte"

PUBBLICAZIONI

I volumi e i Working Paper, che raccolgono le esperienze e gli esiti di alcune delle attività finanziate dal Progetto, sono stati diffusi agli stakeholders di riferimento attraverso i diversi canali di comunicazione di IPRASE e distribuiti in occasione di Eventi organizzati dall'Istituto.

Di seguito le pubblicazioni realizzate:

Curricolo della Montagna. Conoscere e frequentare la montagna. Proposte curriculari per le scuole trentine

di Cristiana Bianchi, Fiorenza Aste

Maggio 2016

Il volume raccoglie i progetti elaborati nell'arco di due anni di sperimentazione sul tema dell'educazione alla montagna dal gruppo Ci.MA (Curricolo delle Montagna), costituito da otto scuole trentine, IPRASE e Accademia della Montagna del Trentino.

La sperimentazione ha coinvolto circa 40 insegnanti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado che più volte si sono incontrati per condividere esperienze e confrontarsi su pratiche didattiche che negli ultimi anni si sono sviluppate nelle scuole trentine in ottemperanza alla norma provinciale. Il volume risponde anche alle richieste provenienti dai vari documenti normativi provinciali susseguitisi dal 2007 in poi, che raccomandano di sviluppare nelle scuole trentine "sia attività formative mirate ai docenti referenti, sia unità di lavoro trasversali e modelli di progettualità inerenti il territorio e la cultura della montagna".

Imparare a leggere e scrivere. Lo stato dell'arte

a cura di Mario Castoldi, Michela Chicco

Marzo 2017

Il volume, progettato e coordinato da Mario Castoldi dell'Università di Torino, raccoglie i contributi che tracciano lo scenario della ricerca varata dall'Istituto con riferimento ad alcuni componenti. Si tratta di materiale istruttorio di ricerca in vista del progetto operativo per l'indagine che sul campo esaminerà le pratiche didattiche degli insegnanti e le performances degli alunni all'inizio e al termine della prima classe della scuola elementare. Vi si trovano riferimenti alla ricerca scientifica

sul tema dell'alfabetizzazione, una ricognizione sugli strumenti prodotti dall'editoria di settore, un esame analitico dei libri di testo in uso nelle classi prime delle scuole trentine. Per quanto si riferisce ai bisogni educativi speciali viene illustrata la normativa in vigore e alcuni esempi di strumentazione tecnica.

Strategie di futuro in classe. Esperienze metodi e esercizi

Di Roberto Poli

Maggio 2017.

Il futuro è un aspetto centrale dei processi educativi e della riflessione pedagogica. Tuttavia, le scuole continuano a essere fortemente orientate al passato. Individualmente, molti insegnanti cercano di integrare con attenzione e sensibilità la prospettiva dominante di guardare solo indietro, ma spesso non hanno i riferimenti teorici e le metodologie specifiche per aiutare gli studenti a pensare il loro futuro. D'altra parte, finora non ci sono stati corsi accademici e iniziative di formazione sul futuro specificamente dedicate a insegnanti e alunni.

Questo quaderno deriva dalle esperienze di - Skopia - una start up innovativa dell'Università di Trento - e suggerisce di prendere sul serio il tema del futuro in ambito scolastico. Affrontare esplicitamente e con appropriati strumenti metodologici il futuro consente di "lavorare" attivamente con esso, offrendo alla prassi educativa una più ampia e ricca base metodologica.

Il quaderno propone un percorso di riflessione sul futuro, mostrando strumenti e metodologie per aiutare gli studenti a pensare in modo critico e creativo il loro futuro.

WorkingPaper n. 4/2017“Descrizione dei livelli di competenza in italiano lingua prima al termine della SSPG”

di Sofia Di Crisci

Luglio 2017

Il lavoro si inserisce in due filoni di ricerca: i sistemi di valutazione e la lingua italiana. L'approccio dell'istituto alla valutazione delle competenze in lingua italiana rispecchia l'impostazione che caratterizza tutte le azioni dell'istituto: la scientificità dei riferimenti, la coerenza con il sistema, la trasferibilità nella prassi scolastica. Nell'ultimo quinquennio questa impostazione ha condotto, tra le altre, ad una riflessione in merito alla certificazione delle competenze, da cui sono scaturiti più

percorsi di ricerca e sperimentazione. Attraverso di essi IPRASE ha sostenuto e implementato la realizzazione di strumenti e modelli che hanno dunque forti ed esplicite basi teorico-scientifiche, di cui fa parte la descrizione dei livelli di padronanza delle competenze in lingua italiana (lingua prima) in esito alla SSPG che qui si presenta. La realizzazione della ricerca si è sviluppata nell'ambito del "Progetto continuità" tra le scuole del primo e del secondo ciclo, partendo da un preciso stimolo di un gruppo di ricerca costituitosi in IPRASE, che si è confrontato con diversi docenti della scuola trentina in merito al problema della verifica e certificazione delle competenze in lingua italiana. L'assenza di uno standard nel momento della certificazione costituisce, di fatto, un problema, che si somma a tutti quelli connessi ad una seria e attendibile verifica e valutazione delle competenze. Le criticità connesse all'atto del certificare lo rendono spesso opaco e incapace di rispondere alla richiesta normativa di fornire indicazioni e orientamenti agli studenti e alle famiglie. Considerato ciò, il gruppo di ricerca si è impegnato nello studio e nell'elaborazione di descrizioni dei livelli di competenza in lingua italiana che fossero congruenti agli obiettivi indicati nei Piani di studio provinciali, ma arricchiti da elementi che solo la pratica didattica può far emergere. La proposta dei docenti è stata successivamente revisionata dall'Accademia della Crusca che, grazie ad una convenzione, garantisce ad IPRASE la supervisione scientifica rispetto ad alcuni progetti legati all'italiano.

Formazione Epict per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti trentini. Valutazione d'impatto

a cura di Angela Sugliano e Cristiana Bianchi

Maggio 2018

Il volume rende conto dell'indagine condotta per comprendere quanto le pratiche didattiche innovative basate sull'uso di strumenti digitali siano diventate patrimonio della professionalità dei docenti che hanno frequentato le formazioni IPRASE sull'uso pedagogico delle TIC, in particolare i percorsi EPICT organizzati in collaborazione con l'Università di Genova - Dipartimento DIBRIS - e finalizzati al conseguimento della Certificazione Pedagogica Europea sulle tecnologie digitali.

L'indagine sull'abitudine dei docenti a realizzare una didattica innovativa e "digitale" ha permesso di individuare gli elementi che nell'esperienza dei docenti costituiscono i fattori critici per supportare lo sviluppo della didattica innovativa e digitale. Infine l'analisi dei dati, oltre a rendere una "fotografia" delle competenze "agite" dei docenti come risultato delle formazioni

frequentata, ha permesso di individuare il “livello” di innovazione di cui le competenze dimostrate sono evidenza.

CAPITOLO 3. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E AI RISULTATI CONSEGUITI

Il Progetto si è sviluppato nei tempi previsti, con attività non aventi contenuto formativo: da attività di ricerca-azione, a workshop, seminari e laboratori finalizzati a potenziare la didattica, la metodologia e gli strumenti per uno sviluppo innovativo delle competenze disciplinari di base. Le numerose e variegate iniziative messe in campo hanno permesso uno sviluppo delle professionalità dei docenti ad ampio spettro. In particolare, sono state affrontate tematiche legate all'innovazione della didattica per quanto riguarda la metodologia del processo di insegnamento/apprendimento.

Allo scopo di dare una valutazione complessiva dell'azione progettuale, viene di seguito presentata un'analisi dei livelli di partecipazione e delle caratteristiche dell'utenza coinvolta considerando variabili quali il ruolo, il grado scolastico e l'area geografica di provenienza.

In totale, il progetto "AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO TRENINO TRILINGUE. Potenziamento delle aree disciplinari di base per studenti del primo e secondo ciclo di istruzione" ha coinvolto 2115 partecipanti per un totale di quasi 4000 iscrizioni (Tabella 1). Le azioni organizzate sono state 70, mentre le persone coinvolte che hanno ottenuto almeno un attestato risultano essere 1271 per un numero di attestati totali di 1835.

TABELLA 1. DATI GENERALI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

	N
Partecipanti	2115
Iscrizioni	3980
Utenti con almeno un attestato	1271
Attestati rilasciati	1835
Iniziative	70

I partecipanti alle iniziative del progetto sono in gran parte insegnanti (per l'85,6%). Circa il 12% sono invece partecipanti di cui non si dispongono informazioni precise riguardo al ruolo ricoperto nella scuola.

TABELLA 2. PARTECIPANTI SUDDIVISI PER RUOLO NEL SISTEMA SCOLASTICO

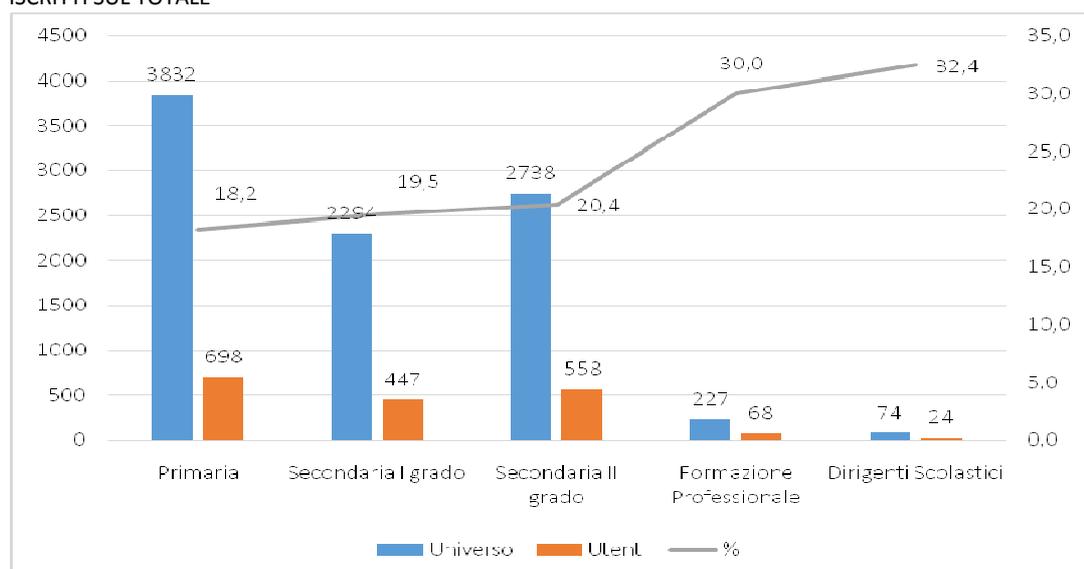
Ruolo	N	%
Altro	7	0.33
Assistente educatore	6	0.28
Coordinatore	3	0.14
Dirigente scolastico	24	1.13
Insegnante	1,810	85.58
Personale ATA	20	0.95
Non classificati	245	11.58
Totale	2,115	100.00

I dati relativi al grado scolastico del personale coinvolto (Tabella 3) assumono misura informativa nel momento in cui vengono messi in relazione all'universo delle figure di riferimento (Figura 1). Risulta interessante infatti notare come in media il Progetto abbia raggiunto circa il 20% della totalità del personale scolastico della Provincia di Trento con picchi di oltre il 30% se consideriamo l'Istruzione e Formazione Professionale e i Dirigenti Scolastici. Numeri che assumono una notevole rilevanza considerato il target non universale del progetto.

TABELLA 3. PARTECIPANTI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA.

Ordine di scuola	N	%
Altro	18	0.85
Formazione professionale	68	3.22
Primaria	698	33.00
Secondaria I grado	447	21.13
Secondaria II grado	558	26.38
Non classificati	326	15.41
Totale	2,115	100.00

FIGURA 1. CONFRONTO PERSONALE ISCRITTO E TOTALE PROVINCIA DI TRENTO PER ORDINE DI SCUOLA CON PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI SUL TOTALE



La maggior parte dei partecipanti proviene dai comuni di Trento e Rovereto (Tabella 4), che sono le zone più popolate del territorio provinciale. Rilevante è comunque la partecipazione di utenti dalle aree più periferiche. Dei 459 soggetti che non sono stati classificati, 206 sono insegnanti che nell'effettuare la procedura di iscrizione alle iniziative non hanno compilato il campo relativo all'Istituto scolastico di provenienza; 245 sono soggetti dei quali non si dispone di alcuna informazione.

TABELLA 4. AREA GEOGRAFICA DELL'ISTITUTO DI PROVENIENZA DEI PARTECIPANTI

Area Geografica	Partecipanti	Universo	% Utenti sul totale
Rovereto-Vallagarina	352	2032	17,3
Riva, Alto-Garda e Ledro	123	970	12,7
Cles, Val di Non e Sole (Valli del Noce)	192	1020	18,8
Cavalese, Val di Cembra, Fiemme e Fassa (Valli dell'Avisio)	91	598	15,2
Lavis, Mezzolombardo, Piana Rotaliana, Paganella, Spormaggiore	69	559	12,3
Trento	464	3094	15,0
Pergine, Levico (Alta Valsugana)	171	877	19,5
Borgo, Bassa Valsugana, Tesino e Primiero	104	623	16,7
Valli Giudicarie	82	665	12,3
Altra Struttura	8	73	11,0
Non classificati	459	-	-
Totale	2,115	10,511	20,1

